

ALTROVIAGGIARE

Vacanze in bicicletta

COME GODERTI UN VIAGGIO ALL'ARIA APERTA
IN PIENA SICUREZZA E NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE



IMPEGNATI
a cambiare

 ALTROCONSUMO

Uniti da un accento

Fin dalle sue origini (più di 50 anni fa) Altroconsumo ha custodito nel suo stesso nome il valore e l'importanza di fare scelte consapevoli: la parola "altro", da sempre usata per guidare i consumatori a fare scelte di acquisto che tenessero conto soprattutto di qualità e prezzo, oggi viene declinata nei tanti ambiti del nostro vivere. Perché ogni nostra azione quotidiana è una presa di posizione ben precisa anche dal punto di vista etico: impatta sugli altri, sull'ambiente, sul benessere collettivo.

Impegnati a cambiare è la definizione che abbiamo voluto attribuire a questo nuovo percorso, naturale evoluzione del ruolo che un'organizzazione come la nostra vuole interpretare nella società odierna. Vi chiederete: con quale accento va letta la parola "impegnati"? Impegnati" con l'accento sulla e o sulla a? Va sempre bene, perché una società più giusta va costruita insieme.

Le due facce del turismo

Turismo attento e rispettoso e “overtourism” o turismo mordi e fuggi capace di portare ricchezza ma anche conseguenze negative nel sociale e sull’ambiente. Il problema si può arginare scegliendo un altro modo di viaggiare.

Esiste un turismo sostenibile, attento alla conservazione dell’ambiente, rispettoso delle tradizioni dei luoghi e che diventa preziosa risorsa per le comunità locali. Esiste anche il suo contraltare, l’“overtourism”, il turismo di massa mordi e fuggi che inquina, calpesta la natura, diventa fonte di problemi e malessere per gli abitanti. Sono le due facce di un settore strategico nell’economia di molti Paesi (il nostro in particolare), capace di portare grande ricchezza, ma anche conseguenze negative in ambito ambientale e sociale.

Nell’era del boom dei viaggi post Covid, il fenomeno globale del “sovraccollamento turistico” è tornato prepotentemente alla ribalta. E alle soglie dell’estate c’è il forte rischio che esploda o si riacutizzi nelle mete più gettonate dai vacanzieri. Arginarlo si può e si deve, a patto che tutti facciano la loro parte: le istituzioni e i vari attori della filiera i primis, ma anche il singolo turista. Come? Lo avrete già capito: questa volta Impegnati cambiare “fa i bagagli” e parte per AltroViaggiare. Perché possiamo davvero scegliere un altro modo di viaggiare. Più sostenibile. Più responsabile. Che non significa affatto meno piacevole.

Alessandro Sessa - Direttore Editoriale Altroconsumo

È il momento di ripensare le priorità delle nostre scelte, anche quando si tratta di decidere dove andare e come muoversi.

TURISTI RESPONSABILI SI DIVENTA

Le scelte di viaggio, le buone pratiche e i comportamenti giusti per imboccare la strada di un turismo più “sostenibile” per le comunità locali, per i luoghi visitati e anche per l’ambiente.

di Lorenza Resuli



A prescindere dalla meta prescelta, un viaggio non è solo una parentesi più o meno lunga di svago, ma può diventare un momento unico di arricchimento personale e conoscenza di altri popoli e culture. A patto di scegliere l'approccio giusto, che significa prima di tutto partire con la mente aperta e curiosa, cioè disposta a immergersi in una nuova realtà senza pregiudizi e idee preconcepite. Ma anche con grande rispetto e attenzione per le persone incontrate e i luoghi visitati, non dimenticandosi mai che si è "ospiti in casa di altri".

LE DUE FACCE DEL TURISMO

Responsabilità e sostenibilità, dunque, viaggiano sempre insieme. E portano grandi benefici sia al Paese ospitante, per il quale il turista "consapevole" è sempre una preziosa risorsa, sia al visitatore stesso, che può godersi fino in fondo l'esperienza di viaggio senza generare impatti negativi sull'ambiente e sulla comunità locale. La cultura e i principi del turismo responsabile, infatti, rappresentano uno degli antidoti più efficaci alla piaga dilagante dell'overtourism, il turismo di massa selvaggio che tanti danni sta creando in ogni angolo del mondo. I cittadini delle Canarie che, ad aprile, sono scesi in piazza al grido "Basta turisti!", il taglio di 18mila posti letto destinati ai turisti a Maiorca, o le misure restrittive caldegiate ad Amsterdam e Venezia per limitare le orde di visitatori spesso ben poco responsabili sono la chiara testimonianza che il problema non certo nuovo sta ormai raggiungendo livelli di guardia, complice l'aumento costante dei flussi turistici nell'era post Covid.

LE SCELTE DEL VIAGGIATORE CONSAPEVOLE

In tema di sostenibilità, il problema dell'overtourism è comunque solo la punta dell'iceberg. Il settore turistico nel suo complesso, infatti, occupa il quarto posto per inquinamento globale. Non è un caso che, nell'Agenda Onu 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, il turismo responsabile venga indicato come uno dei mezzi prioritari per accelerare la transizione green e per promuovere la crescita delle comunità locali. Un processo collettivo in cui anche il singolo viaggiatore è chiamato a fare la sua parte. Il turista "responsabile" compie scelte di viaggio "sostenibili" già prima di partire: dalla meta della vacanza, al mezzo di trasporto per raggiungerla, al tipo di struttura ricettiva dove dormire o mangiare. In loco, poi, conosce e adotta una serie di comportamenti orientati a tutelare l'ambiente, sostenere le comunità locali e preservare l'integrità culturale del luogo. Quelli più importanti da seguire una volta raggiunta la meta sono riassunti nel vademecum che trovate alla pagina successiva, mutuato soprattutto (ma non solo) dall'Associazione italiana turismo responsabile, attiva dal 1998 proprio per diffondere la cultura

e i cardini del turismo sostenibile, ovvero quel turismo "attuato secondo principi di giustizia sociale ed economica e nel pieno rispetto dell'ambiente e delle culture".

AGIRE GIÀ PRIMA DI PARTIRE

Agosto a Barcellona, alle Canarie o in quell'isola postata dall'influencer X? No grazie. Il turista responsabile preferisce mete meno famose e affollate, visitando quelle più gettonate nei periodi dell'anno meno frequentati. Sceglie solo tour operator e strutture ricettive che dichiarano di applicare chiare politiche di sostenibilità ambientale ed etica, meglio se dimostrate da un marchio di certificazione. Quando può evita l'aereo (il mezzo che produce più CO₂), dando la preferenza a treni, passaggi condivisi e bicicletta. Poi si "prepara" al viaggio, informandosi sugli usi e costumi locali, per esempio in tema di mance e negoziazione dei prezzi, e imparando qualche parola della lingua locale per comunicare più facilmente con la popolazione. Infine sa che in viaggio l'abito fa il monaco: in valigia mette solo abiti consoni al Paese visitato, evitando di portarsi gioielli e oggetti costosi che potrebbero essere in contrasto con il tenore di vita degli abitanti.

**IMPEGNATI
a cambiare**

Promuoviamo una nuova responsabilità individuale e collettiva ogni volta che un prodotto o un servizio entra a far parte delle nostre vite. Dopo AltroVestire, dedicato al settore tessile, Impegnati a cambiare scende di nuovo in campo con AltroViaggiare: con piccoli gesti possiamo fare la differenza, anche in vacanza. Per ricevere aggiornamenti, registrati su: www.impegnatiacambiare.org



Ti è piaciuto questo articolo? Condividilo sui social e con chi vuoi

VADEMECUM PER VIAGGIARE IN MODO SOSTENIBILE

Un po' di buon senso e tanto rispetto sia per gli abitanti sia per i luoghi visitati. Sono questi gli ingredienti che il viaggiatore consapevole mette in valigia, tenendo sempre a mente di non essere a casa propria.





L'AMBIENTE



Evitate il più possibile l'uso della plastica. Usate la borraccia invece della bottiglietta per l'acqua e rifiutate cortesemente i sacchetti di plastica quando si acquistano i souvenir.



Rispettate la raccolta differenziata ed evitate di lasciare rifiuti in giro durante le escursioni. Se mancano gli appositi cassonetti, riportate a casa la spazzatura per buttarla nel luogo giusto.



Fate "plogging" durante le passeggiate in natura, raccogliendo e conferendo correttamente i piccoli rifiuti che trovate sul vostro cammino (carte di caramelle, sacchetti di plastica, bottigliette ecc.).



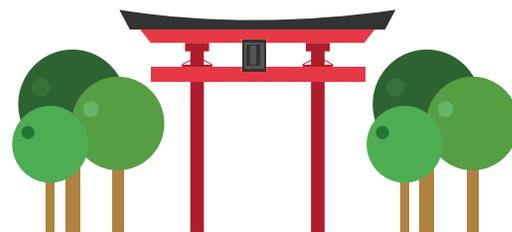
GLI ACQUISTI



Informatevi sull'origine dei prodotti alimentari e sulla possibilità di acquistarli a km 0, magari visitando orti, piantagioni, frutteti e allevamenti.



Scegliete souvenir di artigiani locali, visitandone le botteghe, ma evitando di acquistare oggetti in avorio, pelle di coccodrillo o altri rettili, corallo, denti di squalo o altre specie vegetali e animali protette. È un reato da combattere, non da incentivare.



LA COMUNITÀ LOCALE



Non offrite doni a persone singole, né tantomeno ai bambini, che non devono essere sfruttati come esche per i turisti. Meglio riservare la propria generosità a soggetti collettivi affidabili, impegnati in progetti sociali.



Rispettate tutte le religioni, adeguando di conseguenza il vostro abbigliamento e comportamento, soprattutto nei luoghi di culto.



Ricordatevi che lo sfruttamento sessuale non è solo un reato ovunque, ma anche un diffuso scandalo mondiale che lede i diritti umani. L'apparente consenso della vittima è irrilevante e non è fonte di giustificazione.

IN BICI? UN ALTRO VIAGGIARE

Pedalando affronti la vacanza con uno spirito diverso: ti muovi al tuo ritmo, godi l'itinerario, rispetti l'ambiente, fai un favore alla tua salute. Sei pronto per questa avventura? Ecco come organizzarla.

di Manuela Cervilli



Un viaggio in bici è più di un insieme di chilometri macinati pedalando. È libertà di soffermarsi sui particolari dell'itinerario, è l'accoglienza dei ristori, è la conquista - con un po' di fatica - dei luoghi da visitare. Sbagliato pensare che sia un'avventura riservata ai super-sportivi: certo questo genere di viaggio va preparato, ma si può adeguare a ogni esigenza. Anzitutto seleziona un itinerario secondo le tue capacità e il tuo allenamento, che ti permetta di pedalare a un ritmo a te consono: devi essere sicuro di poter coprire tutte le tappe con una certa tranquillità e che ci sia la possibilità di fermarsi a riposare e a godere del panorama.

Una volta stabiliti i confini della tua preparazione e ritagliato su misura la strada da fare, segui i nostri consigli per pedalare in tranquillità.

PREPARA LA BICI PER AFFRONTARE L'ITINERARIO

La prima cosa da preparare per il viaggio è di sicuro la bicicletta. Per evitare brutte sorprese ricorda di controllare il corretto funzionamento e lo stato di usura dei freni e che le camere d'aria siano gonfie, i copertoni non siano eccessivamente usurati e siano adatti al tragitto previsto. Visto che starai sulla bici per molte ore consecutive, preoccupati che la posizione in sella sia adatta a te (anche rivolgendoti a un biomeccanico se necessario): un

viaggio è diverso dallo spostarsi per brevi tragitti e anche piccoli problemi di posizione possono trasformarsi in grandi dolori e compromettere l'avventura. Mentre controlli sellino e manubrio, accertati anche che la serie sterzo sia ben stretta, le ruote siano dritte e del corretto funzionamento del cambio. Bene ora la bici è pronta: c'è da preparare l'equipaggiamento.

L'EQUIPAGGIAMENTO CHE NON PUÒ MANCARE

Quando si parte per un viaggio itinerante è necessario non appesantire troppo il bagaglio, ma bisogna avere con sé tutto l'essenziale per affrontare eventuali disguidi. Lungo una ciclovia, c'è la possibilità di dormire in >>

BAGAGLI? AL MINIMO, MA COMPLETI

Nel tuo bagaglio non può mancare:

1. kit di primo soccorso (cerotti, disinfettante, dopopuntura, cerotti per vesciche ecc.) e medicine;
2. crema solare;
3. occhiali da sole;
4. borraccia;
5. se fai campeggio: tenda e materiale per dormire e cucinare;
6. caricabatterie dello smartphone e power bank;
7. giacca antipioggia;
8. necessario per il bagno (compreso un rotolo di carta igienica);
9. asciugamano compatto;
10. qualche molletta e un filo per stendere;
11. sandali, clogs o scarpe comode per i momenti di relax;
12. abbigliamento da bici;
13. vestiti per quando non pedali.



» alberghi che offrono anche assistenza in caso di problemi con la bici. Prima di partire, assicurati comunque di essere in grado di effettuare in autonomia tutte le semplici riparazioni di cui potresti aver bisogno e porta sempre con te il materiale essenziale per piccole manutenzioni lungo il tragitto: chiavi inglesi per svitare dadi dei mozzi (se non sono a sgancio rapido); smonta-copertoni; camera d'aria di riserva; toppe e mastice e carta vetrata; pompa da viaggio; multitool con chiavi esagonali e smagliacatena; piccola pinza con tronchesina. Oltre al materiale per le piccole riparazioni, per un viaggio sicuro ricordati di portare delle luci (posteriore ed anteriore) per essere visibile di notte. Per legge, poi, la bici deve essere attrezzata con campanello e catarifrangenti laterali, anteriori e posteriori. Per la tua sicurezza indossa sempre il casco: se parti in estate sceglilo

uno ben aerato. Durante il viaggio ti capiterà spesso di dover lasciare la bici legata, magari in posti isolati: porta con te un lucchetto, avendo cura di sceglierlo considerando anzitutto la sicurezza, ma anche con un occhio di riguardo al peso. Meglio che sia leggero, visto che dovrai portarlo con te per diversi chilometri ogni giorno. Anche il bagaglio deve essere leggero, ma ben fornito (fai un check con il nostro elenco a pag. 21).

PIANIFICARE LE TAPPE NEI MINIMI PARTICOLARI

Come si fa a capire se un percorso è adatto e sicuro per un viaggio in bici? Prima di organizzare il tuo itinerario, seleziona la zona che ti interessa e cerca informazioni e resoconti di chi ha fatto quella tratta prima di te: potresti trovare utili dritte e sapere che cosa aspettarti oppure capire che non è nelle tue corde. Studia bene il percorso, facendo attenzione ai dislivelli e alla

distanza del tuo itinerario in base al tuo grado di allenamento e al tipo di viaggio che vuoi affrontare. Se il tuo viaggio è di più giorni, avrai con te il peso del bagaglio: tienilo presente quando pianifichi l'itinerario e calcoli i km. Lungo la strada individua alcuni luoghi di sosta dove recuperare cibo, acqua o ripararsi nel caso di pioggia. Meglio se il tour non è troppo rigido e se metti a fuoco anche posti alternativi dove fermarti nel caso in cui tu non riesca a completare la tappa prefissata o voglia pedalare un po' di più rispetto a quanto previsto.

SE DEVI PORTARE LA BICI IN TRENO O IN AEREO

Se devi raggiungere il tuo punto di partenza in treno, considera che in genere è consentito portare la tua bici, ma ci sono delle condizioni. Con Trenitalia, sui treni nazionali, puoi portare gratuitamente una sola bicicletta (smontata e contenuta in una sacca o una

LE TIPOLOGIE DI BICI DA VIAGGIO



LE BICICLETTE DA TOURING

Pensate proprio per i viaggi, queste bici hanno i fori per i portapacchi, geometrie più rilassate, ottime per le lunghe distanze, e la possibilità di montare copertoni con un diametro maggiore (utili soprattutto se percorrerai sentieri non asfaltati).



LE BICICLETTE DA CICLOCROSS

Anche questi modelli di biciclette si adattano bene ai lunghi viaggi. Nel caso in cui si scelga un viaggio su terreni accidentati, vanno bene anche alcune tipologie di mountain bike. Se sono troppo pesanti però sull'asfalto si farà un po' più di fatica.



CARGOBIKE

Un'altra alternativa possibile, per gli appassionati, è l'utilizzo di una cargobike che permette di caricare i bagagli in tutta comodità. Di contro c'è il peso maggiore rispetto a una bici classica, con più difficoltà nel caso di trasporto in treno o aereo.

bici pieghevole opportunamente chiusa), sistemandola negli spazi previsti per i bagagli. Se non ci fosse abbastanza spazio, puoi sistemarla altrove, purché non sia d'intralcio o fastidio per gli altri clienti o per il personale di bordo. In ogni caso le dimensioni non devono essere superiori a 80x110x45 cm. Sui treni Intercity Giorno in cui è attivo il servizio, è possibile trasportare la bicicletta montata. Verifica le norme e gli eventuali costi prima di acquistare il biglietto.

Se il tuo viaggio è all'estero e arrivi al punto di partenza con un volo aereo, ricorda che, per portare la bici, viene richiesto il pagamento di un costo aggiuntivo a quello del biglietto. Alcune compagnie pongono un limite massimo di peso (per esempio, 30 chili per RyanAir) o di dimensioni (280 cm per Lufthansa, per esempio). Prima di essere imbarcata in stiva, la bici deve essere correttamente imballata in una scatola o in una >>

PARTI SICURO CON LA POLIZZA INFORTUNI MOBILITÀ



Altroconsumo Connect*, RICAPOINT Broker e Chubb hanno ideato una polizza che garantisce una protezione a 360° della persona rispetto a tutti i tipi di mobilità come conducente di un veicolo. Avrai la possibilità di scegliere di essere coperto anche sui veicoli smart (bici, ebike, monopattini...), per avere la libertà circolare in tranquillità e di essere protetto in ogni situazione: contro gli infortuni, in caso di spese mediche da infortunio o addirittura di riparazione del veicolo danneggiato sempre a seguito di infortunio.

Per saperne di più: altroconsumoconnect.it/infortuni-mobilita

* I servizi relativi ai prodotti assicurativi presentati in questa pagina sono erogati da Altroconsumo Connect S.r.l., società commerciale di intermediazione assicurativa, e non da Altroconsumo Edizioni S.r.l. e Associazione Altroconsumo. Per dettagli vai a pag 67.

COME TRASPORTARE I BAGAGLI



BORSE PORTAPACCHI

Se scegli di partire con delle borse da portapacchi, verifica che sia possibile montarle sul telaio della tua bici: devono essere presenti i fori di aggancio. In alternativa, devi per forza scegliere borse portapacchi che non hanno bisogno di fori.



CARRELLINO

In alternativa al portapacchi, puoi provare un carrellino che si aggancia dietro alla bici: qui potrai mettere il tuo bagaglio. Prima di comprarne uno però provalo: non tutti si trovano bene con un peso dietro (può essere scomodo in salita e influisce sulla frenata).



BIKEPACKING

Sono borse che si agganciano direttamente al telaio della bici: grazie alla loro forma si incastrano nella geometria del telaio, contribuendo a mantenere l'aerodinamica del mezzo. Hanno un peso inferiore rispetto alle borse da portapacchi.

» borsa protettiva per biciclette, meglio se con le gomme sgonfie. Le biciclette elettriche in genere non possono essere trasportate. Controlla bene i regolamenti prima di comprare e il biglietto.

BEVI TANTO E RISPETTA IL CODICE DELLA STRADA

Pianificato il viaggio, preparata la bici e il bagaglio, non ti resta che goderti il viaggio. Per farlo al meglio, pedala nelle ore più

fresche della mattina e della sera, in particolare se viaggi d'estate e soffri il caldo. Per la tua sicurezza è importante coprire la testa e usare la crema solare e soprattutto mantenere una buona idratazione: non rimanere a secco di acqua. Sul percorso sfrutta ogni opportunità. Trovi una fontanella? Riempi la borraccia, anche se non è vuota. Un negozietto in mezzo al nulla? Compra qualcosa da mangiare. Un punto di ricarica energetica?

Attacca il tuo smartphone powerbank. Una mappa con delle indicazioni? Se hai dubbi utilizzala per orientarti. Infine ricordati che stai viaggiando in strada e il codice da seguire è lo stesso in tutta Italia, anche se pedali in posti isolati, in viette di campagna o su stradine sterrate in montagna. Sembra banale, ma è fondamentale seguire le regole della strada. Se vai all'estero, informati sulle norme da rispettare. ●

DOVE ANDARE: SCOPRI GLI ITINERARI IN BICICLETTA

Sono innumerevoli i percorsi ciclabili in Italia. Alcuni corrono paralleli al mare, altri attraversano montagne, laghi e fiumi. Una ricerca su internet ti aiuterà a trovare il tuo. Noi te ne proponiamo alcuni.



CICLOVIA MONACO-VENEZIA

560 km dalle Alpi al mare, 3.000 metri di dislivello, tre paesi europei: la Ciclovia Monaco-Venezia è uno straordinario itinerario ciclabile transfrontaliero che unisce Monaco di Baviera a Venezia attraversando Germania, Austria e Italia.

VIA FRANCIGENA

Rispetto al percorso pedonale, che privilegia le strade sterrate, il percorso in bicicletta comprende numerose strade secondarie asfaltate poco trafficate ed evita il più possibile strade sterrate sconnesse. L'intero percorso è lungo 1.040 km, dal Colle

del Gran San Bernardo fino a Roma; è frazionato in 23 tappe di circa 50 km.

CICLOVIA DEL PO

Collega Torino a Venezia, seguendo le sponde del fiume Po in un itinerario lungo 600 km che attraversa la pianura padana. Può essere percorsa tutta in otto giorni, oppure si può percorrere solo in parte.

PISTA CICLABILE DEL PONENTE LIGURE

Lunga 24 km, percorribili anche solo in parte, ricalca il tracciato della vecchia linea ferroviaria Genova-Ventimiglia. Asfaltata e facile da

percorrere, dispone di noleggio bici, parcheggi e punti ristoro ed è accessibile da diversi punti.

ANELLO DEL SALENTO

Parte e finisce a Lecce, in un circuito lungo 210 km che attraversa Otranto, Leuca, Gallipoli. Tour pianeggiante e ben segnalato, consigliato soprattutto in bassa stagione, quando le temperature sono più miti e il traffico meno intenso.

CICLOVIA DEI BORBONI

Lungo 340 chilometri, collega Bari e Napoli, in un suggestivo percorso coast to coast dall'Adriatico al Tirreno.

**NELLE PROSSIME PAGINE TI PROPONIAMO
ALCUNI ARTICOLI PUBBLICATI SULLE RIVISTE DI ALTROCONSUMO.
LETTURE UTILI A PROGRAMMARE I TUOI VIAGGI ALL'ARIA APERTA.**

Antifurti bici

Protezione solare per il viso

Crema solare corpo

Come scegliere la borraccia

Luci per bici

Musica gratis in streaming

Smartwatch sotto i 200 euro

Repellenti per zanzare

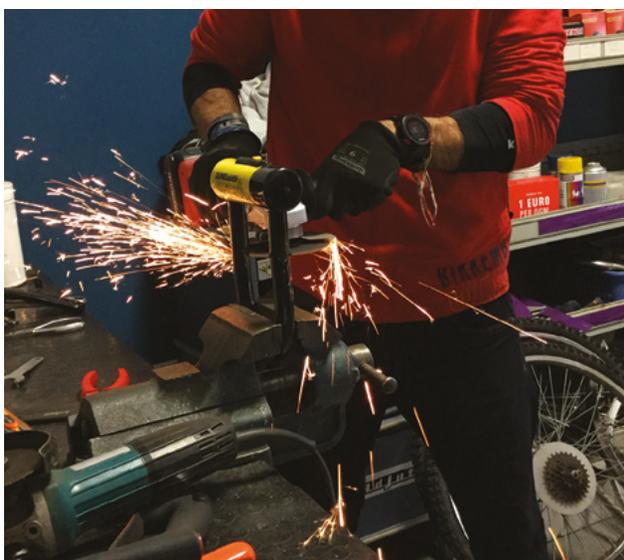
Cerotti per piccole ferite

USA LA BICI E NON FARTELA FREGARE

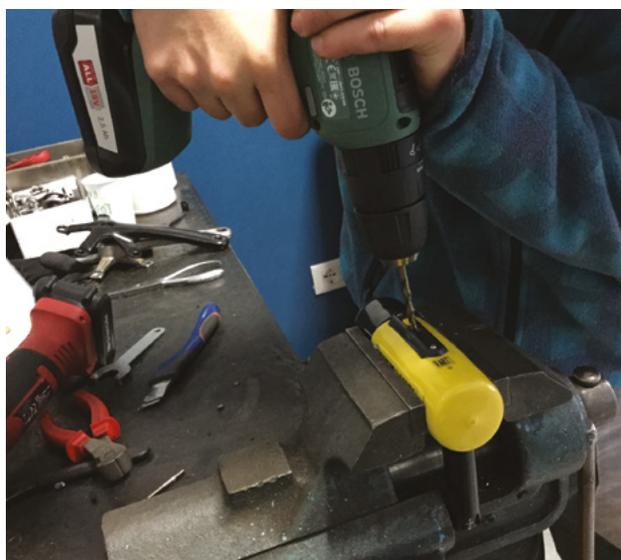
La bici è il mezzo migliore per muoversi in città: fa bene a salute, ambiente e portafogli. Contro i ladri di biciclette, ecco i migliori antifurti.

di Manuela Cervilli

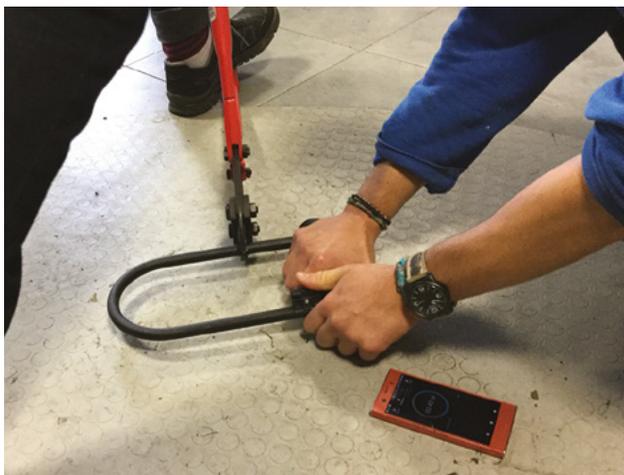
Le prove di resistenza del nostro test



FLESSIBILE A BATTERIA Il Migliore del test è tra i prodotti che resiste di più all'attacco con flessibile a batteria: 52 secondi.



TRAPANO Cronometro alla mano, abbiamo verificato quanto tempo servisse a scassinare i lucchetti, anche con il trapano.



TRONCHESE Uno degli attrezzi comunemente usati per rubare le bici è il tronchese: lo abbiamo usato per una prova del test.



SEGHETTO Se il lucchetto è robusto è difficile tagliarlo con un seghetto. In quattro casi, invece, è stato possibile.

Il furto delle due ruote è un evento più comune di quanto si possa credere: almeno un ciclista su tre ne è stato vittima. A Milano c'è una denuncia ogni tre giorni (e chissà quante persone non si rivolgono alle forze dell'ordine). Il fenomeno del furto di biciclette è tutt'altro che marginale, e smuove qualcosa come 100 milioni di euro all'anno. Come contrastarlo? In realtà nessun lucchetto è inviolabile, per lo meno nel lungo periodo. Ma alcuni possono reggere l'attacco per più tempo, facendo desistere i ladri meno preparati. Per darti una mano a scegliere un buon antifurto per la tua bici, abbiamo sottoposto al test 33 prodotti di vario genere (scopri tutti i tipi su altroconsumo.it/antifurti-bici): dalle classiche catene a quelle segmentate, dai lucchetti ad arco (U-lock) al bloccaruota ad arco (con o senza catena).

Valide le catene pesanti ad anelli

Se dai uno sguardo alla tabella, noterai che tra i primi dieci prodotti testati, non ci sono catene segmentate (i lucchetti composti da segmenti allungati connessi tra loro da snodi piani; si possono ripiegare). Meglio non affidare le sorti della bici a questi antifurti: sono quelli che lasciano più a desiderare in sicurezza. Ne abbiamo testati nove: quattro siamo riusciti ad aprirli a mani nude. Gli esperti in laboratorio fanno leva sulle giunture dei diversi segmenti: in condizioni reali, ovviamente, questa possibilità è molto più limitata, ma rende l'idea di quanto queste catene siano facilmente scassinabili. Viceversa vanno molto bene le catene ad anelli. Nelle prime posizioni della nostra classifica, se ne posizionano quattro: questo tipo di lucchetto è molto versatile (si può legare a diversi tipi di pali e rastrelliere) e rende possibile agganciare sia la ruota anteriore sia il telaio. Prodotti come questi hanno però spesso un peso considerevole e sono scomodi da portare in giro, ma possono essere un'eccellente soluzione nel caso in cui si possano lasciare legati nel luogo dove si parcheggia di solito la bici. Se invece li si vuole

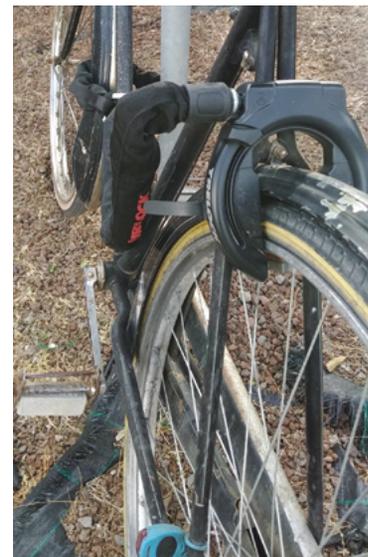
portare appresso, meglio non legarli al telaio della bici: le continue oscillazioni possono far sbattere la catena contro il telaio, provocando ammaccature. Alcune delle catene, sono provviste di un sistema di trasporto al telaio: l'Hiplock Original può essere portata come una cintura.

Il segreto antifurto? Legala bene

Per prevenire o rendere meno facile il furto della bici non basta avere un buon lucchetto, bisogna legare bene la

I BLOCCARUOTA CON LA CATENA

Abbiamo aggiornato il nostro test includendo anche questo tipo di lucchetti: tutti sono stati valutati in resistenza e facilità d'uso.



LA PROVA DEL TEST Per valutare la sicurezza del sistema bloccaruota e catena associata (che si incastra nel corpo del bloccaruota) i nostri esperti hanno preso in considerazione la parte più debole dell'antifurto, ovvero la catena. Per tagliare il bloccaruota, infatti, si impiegherebbe in media molto più tempo. Inoltre, una volta tagliata la catena, il sistema non è comunque più sicuro e la bicicletta, anche se la ruota posteriore rimane bloccata, può essere sollevata e portata via con facilità.

LA FACILITÀ D'USO Proprio per questa particolarità, in alcuni casi la valutazione sulla sicurezza del sistema bloccaruota con catena è peggiore rispetto a quella sul singolo bloccaruota. Va detto però che il sistema con la catena ha risultati migliori nelle prove che valutano la facilità d'uso rispetto al singolo bloccaruota: la catena infatti permette di legare la bicicletta a pali e rastrelliere e, se sufficientemente lunga, anche di legare la ruota anteriore.

bici. Blocca sempre il telaio: se la ruota è a sgancio rapido, fissala insieme al telaio o usa due sistemi diversi di bloccaggio. Non lasciare mai la bici legata a sé stessa. Per rendere difficile il lavoro dei ladri lega la catena più in alto possibile così non potranno aiutarsi, appoggiando il tronchese a terra e facendo leva. Scegli luoghi di passaggio, vicini a telecamere (di banche, negozi...) e illuminati. Se vai spesso nello stesso luogo, meglio legare ogni volta la bici in un posto ►

Antifurti bici

	PREZZI	TIPO		RESISTENZA					FACILITÀ USO			QUALITÀ GLOBALE %	
		In euro min - max (aprile 2022)	Tipologia	Peso (kg)	Valutazione resistenza	Scassinamento a mano libera	Scassinamento con tronchese	Scassinamento con segnetto	Scassinamento con flessibile a batteria	Facilità d'uso	Comodità nel legare ruota anteriore e telaio		Versatilità nell'utilizzo con rastrelliere e pali diversi
 KRYPTONITE New York Fahgettaboudit 1410	120	CA	4,84	★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	79
KRYPTONITE New York cinch ring chain 1275	112	CA	3,12	★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	72
 ONGUARD Mastiff 8020	42	CA	3,04	★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	71
ABUS Granit CityChain XPlus 1060	145 - 175	CA	3,18	★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	70
HIPLOK DDxf	95	U	1,11	★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★	★★★	★★★★	★★★	70
HIPLOK Home gold	106	CA	3,91	★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	68
ABUS Granit Xplus 540	74 - 90	U	1,65	★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★	★★★★	★★★★★	★★★	67
HIPLOK Original	60	CA	1,90	★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	67
 B'TWIN (DECATHLON) Catena 900 L	36	CA	1,70	★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★	★★★★★	★★★★★	★★★★	65
ABUS 770A SmartX	180	U	2,01	★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★	★★★★	★★★★★	★★★★	64
ABUS Bordo Granit XPlus 6500	105 - 140	S	1,58	★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★	★★★★★	★★★★★	★★★★	61
KRYPTONITE Messenger Mini+	70	U	1,11	★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★	★★★★	★★★★★	★★★	61
ABUS Ultra 410	36 - 45	U	0,94	★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★	★★★★	★★★★★	★★★	61
KRYPTONITE Keeper 712	53	CA	1,71	★★★	★★★★★	★★★	★★★★★	★★★★★	★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	60
ABUS steel-o-chain 9809/85	90	CA	2,00	★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★	★★★★	★★★★★	★★★★	60
TRELOCK ZR455 Connect & TRELOCK RS453	90	BR+CA	3,17	★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	60
KRYPTONITE New York Fahgettaboudit Mini	130	U	2,04	★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★	★★	★★★	★	59
KRYPTONITE Mini-7	40	U	1,09	★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★	★★★	★★★★★	★	59
ABUS Bordo 6000	60 - 70	S	1,07	★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★	★★★★	★★★★	★★★★	58
TRELOCK FS 500 Toro	86 - 100	S	1,46	★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★	★★★★	★★★★	★★★★	57
TRELOCK BS 650	50 - 65	U	1,50	★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★	★★★	★★★★	★★★	53
ONGUARD OG 8114 - Heavy duty	42	S	1,14	★★★	★★★★★	★★★★★	★★★	★★	★	★★★★	★★★★	★★★★	48
AXA Victory	40	BR	0,58	★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★	★★	★	★	45
ABUS Pro Shield 5850	40	BR	0,65	★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★	★★	★	★	43
TRELOCK RS453	32 - 40	BR	0,66	★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★	★★	★	★	42
ONGUARD X2 Power - OG5801	30	U	0,85	★★	★★★★★	★★	★★★★★	★★★★★	★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	34
TEX-LOCK Eyelet	132	CA+T	1,43	★	★★★★★	★	★★★★★	★★★★★	★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	26
ABUS Adaptor chain ACH 6KS/100 BK & ABUS Pro shield 5850	66	BR+CA	1,56	★	★★★★★	★	★★★★★	★★★★★	★	★★★★	★	★★★★★	22
KRYPTONITE Keeper 510	61 - 80	S	0,87	★	★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★	★★★★★	★★★★★	★★★★	22
ABUS uGrip Bordo 5700	60 - 70	S	0,83	★	★★★★★	★	★	★	★	★★★★	★★★★	★★★	15
ELOPS (DECATHLON) Antifurto pieghevole bici 500	40	S	1,24	★	★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	13
TRELOCK FS 200 Two.Go L	50 - 60	S	0,74	★	★	★	★★★	★	★	★★★★	★★★★	★★★★	13
AXA RLC Plus 100/5,5 & AXA Victory	55	BR+CA	1,34	★	★★★★★	★	★★★	★	★	★★★	★	★★★★	11

U-lock: U - Segmentato; S - Catena ad anelli; CA - Catena ad anelli e tessuto; CA+T - Blocca ruota ad arco; BR - Catena per blocca ruote ad arco; BR+CA

LA NOSTRA SCELTA: ANTIFURTI PER BICI

MIGLIORE
DEL TEST79 QUALITÀ
OTTIMAKryptonite New York
Fahgettaboudit 1410

120 €

PRO Catena resistente al furto: non è stato possibile scassarla a mani nude e non bastano tre minuti per tagliarla con un tronchese. È il prodotto che resiste per più tempo al taglio con flessibile a batteria.

IL NOSTRO PARERE Ottima catena, ma pesa molto (5 kg): difficile portarla in giro ogni giorno. Più adatta a essere lasciata fissa nel luogo dove di solito si lega la bici.

MIGLIOR
ACQUISTO71 QUALITÀ
OTTIMAOnguard Mastiff
8020

42 €

PRO Ottiene buoni risultati sia nel test di sicurezza sia nella facilità d'uso. Con il flessibile a batteria si impiegano 34 secondi per aprire una maglia della catena: meglio della media dei prodotti testati.

IL NOSTRO PARERE Catena molto lunga (1,12 m) e pesante: può essere una buona soluzione nel caso la si lasci fissa nel posto dove si lega solitamente la bici.

MIGLIOR
ACQUISTO65 QUALITÀ
BUONAB'twin Catena
900 L

36 €

PRO Si tratta di una catena che ottiene risultati intermedi nel test di sicurezza. La resistenza al taglio con flessibile è nella media; la facilità d'uso è buona.

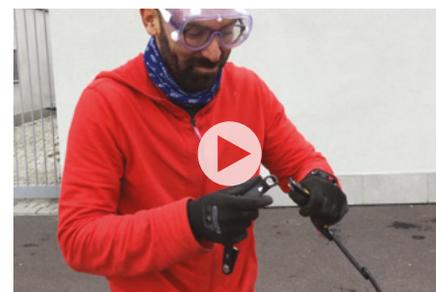
IL NOSTRO PARERE Catena abbastanza leggera e adattabile a diversi tipi di pali e rastrelliere. La chiave andrebbe migliorata: l'impugnatura in plastica tende a rompersi. Il punto di forza di questo prodotto è il prezzo.

▶ diverso. I ladri le puntano e tornano attrezzati. Infine personalizza la bici il più possibile. Fai qualche foto sia della bici sia del numero di telaio: se te la rubano, servono a provare che è tua.

Più parcheggi per bici in città

La bicicletta va legata a un oggetto che sia solido, sicuro e adatto. In giro per la città ci sono diversi tipi di "rastrelliere": non tutte offrono però lo stesso livello di sicurezza. Le cosiddette "rastrelliere scolapiatti", formate da un semplice archetto basso che permette di legare solo la ruota, sono un invito per il ladro, che può portarsi via tutto il telaio, lasciando appunto solo la ruota agganciata.

Piuttosto della rastrelliera, meglio cercare un palo. I parcheggi per le biciclette in giro per la città dovrebbero essere capillari, individuabili e ben studiati per limitare i furti: a Londra, per esempio, viene messa a disposizione dei ciclisti una mappa interattiva dei parcheggi per bici che indica dove si trovano e di che tipo sono. Oltre alle rastrelliere ad arco, i comuni dovrebbero pensare a "bike box" per due o tre bici, come quelli posizionati vicino alle stazioni ad Agrigento, e a velostazioni, grandi parcheggi al chiuso che possono ospitare decine di due ruote come quelli presenti a Terni. Insomma tutti incentivi alla mobilità leggera. ■



GUARDA IL VIDEO

Le immagini delle prove del test e i consigli su come legare bene la bicicletta su:

[youtube.com/altroconsumo](https://www.youtube.com/altroconsumo)



L'OMBRA DEI RISULTATI SUI SOLARI VISO

Il nostro primo test dell'anno sui solari, focalizzato sulle creme viso, "scotta". Ben cinque prodotti, infatti, escono dal laboratorio con la maglia nera perché non proteggono quanto promettono.

di Lorenza Resuli





Chi scherza con il fuoco rischia di bruciarsi. O quantomeno di scottarsi. Non è solo un modo di dire parlando del sole e del suo “effetto desiderato” principale: la tintarella. Pur di conquistarla, spesso si fa l'esatto opposto di quanto suggerito dal buonsenso e caldeggiato dalle campagne informative sul melanoma, il più temibile tumore cutaneo: mai offrirsi ai piacevoli raggi del sole in modo eccessivo e senza difese. Senza, cioè, una buona crema solare con un indice di protezione (SPF) adeguato al proprio fototipo, sapendo però che nessuna è in grado di filtrare il 100% degli UV. E che per assicurarsi il massimo livello di difesa è fondamentale usarla bene: metterne tanta e riapplicarla ogni due ore, o subito dopo il bagno e la doccia. Questo vale a maggior ragione per l'unica zona del corpo che, insieme alle mani, è esposta 365 giorni all'anno: il viso, non a caso il più colpito dal fotoaging, l'invecchiamento cutaneo precoce. Oltre a essere sempre scoperto, il volto è caratterizzato da microaree fragili (come il contorno occhi) e può essere soggetto a varie problematiche (acne, rosacea, dermatite...). Tutto questo spiega e in parte giustifica l'esplosione di prodotti solari ad hoc: non c'è brand del settore che non ne proponga uno o più di uno. Molti solari viso, poi, vantano altre proprietà (antiaging, anti-macchie...) che li rendono assimilabili e spesso confondibili con i prodotti della “skincare” (sieri, creme ecc.), un fiorente mercato in espansione. Ma è proprio necessario acquistare un solare specifico per il viso, assai più costoso? No, perché esercita la sua funzione primaria (proteggere dal sole) con gli stessi, identici filtri UV presenti in un solare classico,

pensato per essere applicato su tutto il corpo. Inutile in chiave protettiva non significa inutile in generale. I vantaggi di un solare viso si giocano soprattutto sul terreno delle proprietà cosmetiche, non irrilevanti per questa zona speciale. La sua consistenza più leggera e meno grassa punta a evitare l'antiestetico effetto di pelle lucida e a facilitare la successiva applicazione del trucco, mentre la profumazione più delicata rispetta anche i nasi più sensibili. Queste creme, insomma, dovrebbero essere più piacevoli da “indossare”. E di certo sono più comode da portare con sé tutto l'anno, visto il formato ultraridotto. Protezione e comfort sono le promesse di questi prodotti. Le mantengono? Per rispondere inauguriamo la stagione dei test sui solari portando per la prima volta in laboratorio 12 creme specifiche per il viso con SPF 50 o 50+. Oltre alle prove di efficacia, sono state testate sulla propria pelle da un panel di consumatori, chiamati a valutarne le qualità cosmetiche.

LA PROTEZIONE DEVE ESSERE CHIARA COME IL SOLE

L'efficacia protettiva è stata verificata con una nuova metodica che usiamo dallo scorso anno, più etica dello standard ISO attuale per la verifica dell'SPF (ISO 24444:2019), in quanto non prevede la necessità che vengano provocati dei microeritemi sulla pelle dei volontari, e in grado di misurare il reale fattore di protezione sia dai raggi UVB (l'SPF) sia dai raggi UVA. I prodotti che non hanno superato del tutto questa prova (Piz Buin Hidro Infusion Sun Gel Cream Face SPF 50, Nivea Sun UV Viso Sensitive 50, Lancaster Sun Sensitive Oil Free Milky Face Fluid SPF 50, Bilboa Viso Con Vitamina C 50 e Vichy Crema Viso Vellutata SPF 50+) >>

IL METODO DEL TEST

DATA DI ACQUISTO E DI ANALISI DEI PRODOTTI

Abbiamo acquistato le creme solari di questo test tra luglio e novembre 2023. Sono state testate tra ottobre 2023 e febbraio 2024. La rilevazione dei prezzi è di febbraio 2024.

LA SCELTA DEI PRODOTTI

Per selezionare le creme viso da inserire in questo test ci siamo basati sui dati di vendita nella grande distribuzione (ipermercati, supermercati e discount) forniti da Circana e riferiti al periodo novembre 2021-novembre 2022.

IL PESO DELLE PROVE

L'efficacia protettiva dai raggi UVB (SPF) e UVA rispetto al grado di protezione dichiarato in etichetta è stato considerato il parametro più importante, che ha pesato per il 65% sul giudizio globale. La prova d'uso dei consumatori ha avuto un peso del 20%, mentre quello sull'impatto ambientale (composizione degli ingredienti e packaging) del 10%. La valutazione dell'etichetta (informazioni sia obbligatorie sia volontarie, ma utili), infine, ha inciso per il 5%. La presenza di ingredienti sconsigliati (per esempio potenziali interferenti endocrini, octocrylene, benzophenone ecc.) nella formulazione è stata considerata limitante sul giudizio di qualità globale, così come lo è la bocciatura nelle prove di protezione solare.



Per ulteriori dettagli sulla scelta dei prodotti, sul peso delle prove e, più in generale, sul metodo dei test, vedi:

altroconsumo.it/metodo-test-creme-solari

» sono stati poi ritestati secondo gli standard ISO correnti. I risultati hanno confermato la bocciatura: la protezione misurata in laboratorio, che corrisponderebbe a un SPF 30 in etichetta, era inferiore al 50 o 50+ dichiarato. In pratica, queste creme proteggono, ma un po' meno di quanto promesso. Visto che è la prima volta che un numero così alto di solari non supera la prova di efficacia, è lecito chiedersi cosa ci sia di diverso questa volta, ma non lo sappiamo: qualunque crema solare deve proteggere allo stesso modo e in linea con l'SPF dichiarato in etichetta.

PROVATE (E SPALMATE) PER VOI

In prodotti destinati al viso, la componente sensoriale conta ed è anche quella più enfatizzata dai marchi. La buona notizia è che questa volta i risultati non deludono. Il panel di consumatori che ha sperimentato i vari prodotti, dopo essere stati resi anonimi, ha espresso un giudizio globalmente positivo sulle varie caratteristiche cosmetiche (consistenza, odore, spalmabilità...). Particolarmente apprezzata Eucerin per la modalità di applicazione, la velocità di assorbimento e la profumazione. La cattiva notizia arriva dal fronte

ambientale, parametro che tiene conto della presenza di ingredienti più o meno tossici e inquinanti nella formulazione, delle caratteristiche dell'imballaggio primario (flacone) e secondario (scatola), nonché della perdita di prodotto residuo che resta nei contenitori. L'unica crema a conquistare la sufficienza piena è Avène, con una formulazione un po' meno impattante. Nota dolente: tutti i prodotti del test sono venduti in confezioni di cartone, completamente inutili. Sulle informazioni presenti in etichetta (obbligatorie e volontarie) fioccano i voti buoni.

CREME SOLARI	QUALITÀ GLOBALE (SU 100)	PREZZI		CARATTERISTICHE			RISULTATI				
		In euro medio a confezione (febbraio 2024)	In euro medio per 100 ml (febbraio 2024)	Formato in ml	Profumo	Fragranze allergeniche	Etichetta	Protezione dai raggi UVB (SPF misurato)	Protezione dai raggi UVA (UVA-PF misurato)	Impatto ambientale	Prova d'uso
 AVÈNE CREMA SENZA PROFUMO EFFETTO INVISIBILE	67	19,40	38,80	50			★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
COLLISTAR CREMA VISO SOLARE PROTEZIONE ATTIVA 50+	64	27	54	50			★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
NIVEA SUN TRIPLE PROTECT FLUIDO IDRATANTE ULTRA LEGGERO 50+	64	11,90	29,75	40	✓		★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
EUCERIN HYDRO PROTECT FLUIDO ULTRA LEGGERO SPF 50+	64	14,80	29,60	50	✓		★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
 PREP CREMA SOLARE VISO SPF 50	61	11,10	22,20	50	✓	✓	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
GARNIER AMBRE SOLAIRE INVISIBLE SERUM SUPER UV SPF 50+	60	15,20	50,67	30			★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
EQUILIBRA ALOE CREMA SOLARE VISO ANTI-AGE 50+	59	10,10	13,47	75			★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
PIZ BUIN HIDRO INFUSION SUN GEL CREAM FACE SPF 50	17	11	22	50	✓		★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
NIVEA SUN UV VISO SENSITIVE 50	14	9,50	19	50			★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
LANCASTER SUN SENSITIVE OIL FREE MILKY FACE FLUID SPF 50	13	37,50	75	50	✓		★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
BILBOA VISO CON VITAMINA C 50	12	10	20	50	✓		★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
VICHY CREMA VISO VELLUTATA SPF 50+	12	18,70	37,40	50	✓		★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★

Risultati pessimi  Risultati ottimi  Qualità bassa  Qualità ottima 

ANCHE I PREZZI SCOTTANO

Se si mettono a confronto i prezzi delle confezioni di crema solare per il corpo con il corrispettivo della stessa marca per il viso, queste ultime vincono per il prezzo più basso. Peccato che abbiano anche un formato ultraridotto (da 30 a 75 ml) e che, quindi, contengano meno della metà della crema. Mettendo a confronto i prezzi per 100 ml di prodotto, la situazione si ribalta: per una crema solare viso alla fine si arriva a spendere anche più del doppio o del triplo rispetto alle creme tradizionali. Ne vale la pena? ●



DA SAPERE La crema solare si applica quando si è ancora a casa, dopo la skincare quotidiana e prima del trucco.



ALTROCONSUMO CONSIGLIA

MIGLIORE DEL TEST



AVÈNE CREMA SENZA PROFUMO EFFETTO INVISIBILE 50

19,40 € (confezione da 50 ml)

67 QUALITÀ BUONA

Assicura la protezione promessa in etichetta. Buona, in particolare, quella dai raggi UVA, che per molti dei prodotti promossi è solo sufficiente. Con un impatto ambientale accettabile, ma migliorabile, si distingue positivamente in quanto è l'unico promosso del test. Disponibile in farmacie e parafarmacie, è una crema adatta a tutti perché senza profumi e fragranze. Peccato per il prezzo, abbastanza alto.

MIGLIOR ACQUISTO



PREP CREMA SOLARE VISO SPF 50

11,10 € (confezione da 50 ml)

61 QUALITÀ BUONA

Supera i test sulla protezione solare ed è stata apprezzata da chi l'ha sperimentata per la velocità d'assorbimento e la consistenza. L'etichetta offre molte informazioni volontarie utili e il fattore di protezione solare (SPF 50), ma non riporta la chiara indicazione del livello di questa protezione ("alta"). Disponibile nella grande distribuzione, offre il rapporto qualità-prezzo più vantaggioso.



Confronta tutti i prodotti testati su: altroconsumo.it/creme-solari





CREME SOLARI BAMBINI

OCCHIO ALLA PROTEZIONE REALE

Dal nostro test emerge che 2 creme solari per bambini su 15, con indice di protezione Spf 50+, proteggono meno di quanto indicato in etichetta. Ecco i solari migliori per i più piccoli e per tutti.

di Adelia Piva



a cattiva notizia è che due delle 15 creme solari per bambini Spf 50+ che abbiamo

testato non proteggono quanto promettono. La protezione misurata in laboratorio corrisponderebbe a un indice di protezione Spf 30 (alta), quindi inferiore a quello dichiarato in etichetta 50+ (molto alta).

I prodotti che non proteggono quanto dichiarano in etichetta sono: Nivea Sun Kids Ultra Protect & Play Spf 50+ e Bilboa Bimbi 50+.

Li abbiamo segnalati al Ministero della Salute. Un risultato deludente, tanto più se consideriamo che sono prodotti destinati ai più piccoli, perché se un solare non rispetta il fattore di protezione dichiarato crea una falsa percezione di sicurezza a chi lo applica che può essere pericolosa. In questo caso ai genitori che pensano di aver messo ai figli una crema a protezione molto alta.

IL TEST DI EFFICACIA

Il parametro che pesa di più nel dare un voto alle creme solari è ovviamente quello della protezione: se un solare non rispetta il livello di protezione indicato viene penalizzato nel giudizio di qualità globale. In un laboratorio specializzato verificiamo l'efficacia protettiva reale del prodotto e la sua corrispondenza con quella dichiarata in etichetta, valutando sia la protezione contro gli Uvb, i raggi responsabili di eventuali scottature ed eritemi, sia quella contro gli Uva, responsabili dei danni alla pelle a lungo termine e del foto-invecchiamento. Entrambi possono essere responsabili dell'insorgenza di tumori della pelle. Per fare questa valutazione abbiamo applicato un nuovo metodo di analisi (Hybrid Diffuse Reflectance Spectroscopy) più etico rispetto al metodo standard ISO che prevede

che i soggetti vengano sottoposti a radiazioni che provocano eritemi. Infatti, il nuovo metodo irradia poco la pelle dei volontari e non provoca danni. Quando ci sono prodotti che non rispettano il livello di protezione indicato in etichetta, come in questo test, per essere sicuri del risultato li ritestiamo secondo gli standard ISO correnti. I risultati sono stati confermati.

LA CREMA NON BASTA

Giocare con la sabbia o con la palla, fare il bagno, raccogliere le conchiglie, quando si è al mare tenere i bambini sotto l'ombrellone non è facile. Così come spalmarli con la crema solare e convincerli a indossare cappellino, occhiali da sole e anche la maglietta. Eppure, dobbiamo. Con il sole non si scherza. Tra i fattori di rischio per lo sviluppo di tumori cutanei in età adulta c'è proprio l'intensa esposizione al sole in età infantile, con scottature ed eritemi. Scegliere la crema solare giusta è importante e il nostro test vi aiuta, ma non basta a proteggere i bambini dai raggi ultravioletti, bisogna usarla bene: spalmarla in abbondanza e spesso, sempre dopo il bagno (anche quella che è "resistente all'acqua" protegge appunto in acqua) consapevoli che nessuna filtra i raggi UV al 100% e che quindi bisogna limitare l'esposizione diretta al sole nelle ore in cui i raggi UV sono più forti (dalle 11 alle 16). I neonati devono stare all'ombra, avere braccia e gambe coperte e niente crema, la pelle è ancora troppo sensibile.

INGREDIENTI SICURI?

Un altro aspetto su cui siamo rigorosi riguarda la sicurezza degli ingredienti. Verifichiamo che nelle formulazioni non ci siano ingredienti che, sebbene autorizzati, non sono considerati del tutto >>

IL METODO DEL TEST

DATA DI ACQUISTO E DI ANALISI DEI PRODOTTI

Testiamo le creme solari una volta all'anno. Il test viene aggiornato con l'aggiunta di nuovi prodotti e l'eliminazione di quelli non più sul mercato. I prodotti sono stati acquistati tra luglio 2023 e aprile 2024 e testati tra ottobre 2023 e maggio 2024. La rilevazione dei prezzi è stata fatta per tutti i prodotti ad aprile 2024.

LA SCELTA DEI PRODOTTI

Per selezionare le creme da inserire nel test consideriamo la rilevanza sul mercato nei diversi canali di vendita (grande distribuzione, farmacie, profumerie, grandi supercifi specializzate). Per i nuovi prodotti venduti nella grande distribuzione ci siamo basati sui dati di vendita forniti da Circana e riferiti al periodo novembre 2021 - novembre 2022.

IL PESO DELLE PROVE

L'efficacia protettiva dai raggi Uvb (SPF) e Uva pesa il 65% sul giudizio globale. La prova d'uso dei consumatori e l'impatto ambientale pesano rispettivamente il 20 e il 10%. La valutazione dell'etichetta incide per il 5%. La presenza di ingredienti sconsigliati nella formulazione è limitante sul giudizio di qualità globale.



Per ulteriori dettagli sulla scelta dei prodotti, sul peso delle prove e, più in generale, sul metodo dei test, vedi:

altroconsumo.it/creme-solari

CREME SOLARI BIMBI/FAMIGLIA SPF 50+

	QUALITÀ GLOBALE (SU 100)	PREZZI		CARATTERISTICHE				RISULTATI				
		In euro min - max (aprile 2024)	In euro medio per 100 ml	Profumo	Fragranze allergeniche	Octocrylene	Potenziali interferenti endocrini	Etichetta	Protezione dai raggi UVB (SPF misurato)	Protezione dai raggi UVA (UVA-PF misurato)	Impatto ambientale	Prova d'uso
 ANGSTROM BAMBINI LATTE SPRAY SOLARE IDRATANTE 175 ML	72	15,70 - 21,99	11,23					★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
AVÈNE SPRAY BAMBINO 200 ML	70	21,63 - 28,90	13,06					★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
BIOThERM WATERLOVER HYDRATING SUN MILK 200 ML	70	21,70 - 30,40	12,11	✓				★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
VICHY CAPITAL SOLEIL LATTE SOLARE ECO-SOSTENIBILE 200 ML	70	20 - 28,50	12,57	✓				★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
 NIVEA SUN BABIES & KIDS SENSITIVE PROTECT 5 IN 1 SPRAY 270 ML	69	12,90 - 18,49	5,90					★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
 GARNIER AMBRE SOLAIRE SENSITIVE ADVANCE KIDS SPRAY 300 ML	68	12,81 - 18,75	5,42	✓				★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
RILASTIL SUN SYSTEM LATTE VELLUTATO BABY SPF 200 ML	64	23,04 - 29,90	13,86					★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
VICHY CAPITAL SOLEIL CELL PROTECT FLUIDO SPRAY BAMBINI 200 ML	63	19,30 - 28,50	12,19					★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
NIVEA SUN KIDS PROTECT & CARE 5 IN 1 SPRAY 270 ML	63	11,90 - 18,49	5,93	✓				★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
LANCASTER SUN SENSITIVE KIDS MILKY SPRAY 150 ML	63	28,90 - 45,99	24,67					★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
NIVEA SUN KIDS MINERAL LATTE SOLARE 150 ML	61	12,49 - 16,99	9,32					★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
LEOCREMA BIMBI TRIPLA PROTEZIONE SPRAY 250 ML	59	10,43 - 14,85	5,49	✓		✓		★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
BILBOA BIMBI SPRAY SOLARE MULTI-POSIZIONE 150 ML	57	12,59 - 17,75	10,69	✓			✓	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
NIVEA SUN KIDS ULTRA PROTECT & PLAY CREMA 150 ML	17	11,90 - 16,95	9,47	✓				★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
BILBOA BIMBI SPRAY 250 ML	12	13,50 - 17,95	6,38	✓				★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★

Risultati pessimi



Risultati ottimi



Qualità bassa



Qualità ottima

» sicuri e per i quali sono state evidenziate delle problematiche legate al loro utilizzo. La buona notizia è che molti ingredienti poco sicuri per la nostra salute non compaiono più nelle formulazioni pur essendo ammessi dalla legge. Le creme per bambini testate non contengono fragranze allergeniche, molto usate in quelle per adulti, proprio perché non è consigliabile siano esposti a ingredienti in grado

di scatenare sensibilizzazioni e allergie. Delle 15 creme solari Spf 50+ che abbiamo testato, solo due contengono degli ingredienti che non raccomandiamo: **Leocrema** e **Bilboa Bimbi Spray Solare Multi-posizione**. Il primo contiene octocrylene un filtro solare molto discusso per la sicurezza d'uso, il secondo contiene ethylhexyl methoxycinnamate, un filtro solare che è considerato un potenziale

interferente endocrino, una sostanza che può interferire con il nostro sistema ormonale. Queste creme sono state penalizzate nel giudizio di qualità globale e occupano la parte bassa della classifica anche se sono efficaci nella protezione. Per quanto riguarda l'impatto ambientale, abbiamo valutato gli ingredienti in base alla loro tossicità verso l'ecosistema marino



ALTROCONSUMO CONSIGLIA

MIGLIORE
DEL TEST**ANGSTROM BAMBINI LATTE
SPRAY SOLARE IDRATANTE**

15,70 - 21,99 € (175 ml)

72 QUALITÀ OTTIMA

Migliore del test perché ha superato bene tutte le prove garantendo la protezione indicata. Questo solare spray per bambini è stato apprezzato anche nella prova d'uso. Non contiene profumo, né fragranze allergeniche, quindi è davvero adatto a tutti. Il prezzo è abbastanza elevato.

MIGLIOR
ACQUISTO**NIVEA SUN BABIES & KIDS
SENSITIVE PROTECT 5 IN 1
SPRAY**

12,90 - 18,49 € (270 ml)

69 QUALITÀ BUONA

Questo solare firmato Nivea conquista il titolo di Miglior Acquisto grazie a una qualità buona e a un prezzo abbordabile. L'etichetta è completa e riporta le informazioni utili per un uso corretto e sicuro del prodotto.

MIGLIOR
ACQUISTO**GARNIER AMBRE SOLAIRE
SENSITIVE ADVANCE KIDS
SPRAY**

12,81 - 18,75 € (300 ml)

68 QUALITÀ BUONA

Un solare formato famiglia (300 ml) che garantisce la protezione alta indicata e ha un buon prezzo. Ottimo il risultato nella prova del prodotto "perso" all'interno confezione una volta terminato il prodotto, solo pochissimo resta inutilizzato.



Confronta tutti i prodotti testati su:
altroconsumo.it/creme-solari



e abbiamo considerato anche la sostenibilità dell'imballaggio, penalizzando quelli difficili da smaltire nella differenziata (perché fatti di diversi materiali che non si separano) o con il doppio imballaggio (Rilastil e Lancaster hanno la scatola) e premiando quelli in plastica riciclata (al 100% Garnier Sensitive) o concepiti in modo tale da permettere di "spremere" a dovere tutta la crema

al loro interno, senza lasciarne troppa inutilizzabile. Il giudizio sull'impatto ambientale dei prodotti testati non va oltre le due stelle. L'unico risultato appena sufficiente è quello di Nivea Sun Kids Mineral che ha una formula meno impattante perché contiene solo filtri fisici e non filtri chimici che sono più di frequente quelli più negativi per l'ambiente. Oltre al test sui solari per bambini

Spf 50+, abbiamo testato i prodotti solari spray e creme con Spf 30, aggiornando il nostro comparatore con i prodotti usciti quest'anno. I solari testati sono efficaci, proteggono quanto promettono. Una buona notizia se pensiamo che nel test sui solari viso (Spf 50 o 50+) ben 5 prodotti su 12 proteggono meno di quanto promesso. Trovate tutti i prodotti testati sul nostro sito.



CREMA SPF 30

MIGLIORE DEL TEST



NIVEA SUN PROTECT & HYDRATE 30

11,50 - 16,55 € (200 ml)

70 QUALITÀ OTTIMA

Buona efficacia protettiva, soprattutto dai raggi UVA, dote non scontata visto che per molti prodotti del test è solo sufficiente. Tra le creme unico solare di qualità ottima.

SPRAY SPF 30

MIGLIORE DEL TEST

MIGLIOR ACQUISTO



NIVEA SUN PROTECT & BRONZE 30 SPRAY

11,90-17,99 € (270 ml)

71 QUALITÀ OTTIMA

Ottima qualità a un prezzo contenuto. Non ha ingredienti che rilasciano microplastiche, ma contiene fragranze allergeniche, quindi può non essere adatto a tutti.

CREMA VISO SPF 50/50+

MIGLIORE DEL TEST



AVÈNE CREMA SENZA PROFUMO EFFETTO INVISIBILE 50+

17,92 - 24,90 € (50 ml)

67 QUALITÀ BUONA

Assicura una buona protezione, in particolare, dai raggi UVA. Ha un impatto ambientale accettabile. Si compra in farmacie e parafarmacie, il prezzo è alto.

MIGLIOR ACQUISTO



PREP LATTE SOLARE 30

8,49 - 10,90 € (200 ml)

66 QUALITÀ BUONA

Efficace nella protezione solare, non ha ingredienti che rilasciano microplastiche, il flacone è in bioplastica (da canna da zucchero). Etichetta da migliorare.

MIGLIOR ACQUISTO



NIVEA SUN PROTECT & HYDRATE 30 SPRAY

12,20 - 17,99 € (270 ml)

65 QUALITÀ BUONA

È il prodotto con il miglior rapporto qualità prezzo. Nella prova d'uso è stata giudicata ottima l'applicazione e la consistenza e le informazioni in etichetta sono complete.

MIGLIOR ACQUISTO



PREP CREMA SOLARE VISO SPF 50

8,99 - 10,90 € (50 ml)

61 QUALITÀ BUONA

Protegge quanto dichiara ed è stata apprezzata per la velocità d'assorbimento e la consistenza. Si distingue per un prezzo davvero vantaggioso.



Confronta tutti i prodotti testati su: altroconsumo.it/creme-solari





SCEGLIERE LA BORRACCIA GIUSTA

Dal materiale di cui è fatta dipende l'impatto sull'ambiente. Le borracce di plastica sono quelle più ecologiche, vanno peggio vetro, alluminio e soprattutto acciaio.

di Beba Minna



ere acqua fa bene a noi stessi, ma può farlo anche all'ambiente.

Usare una borraccia quando si è fuori casa è certamente meno inquinante che acquistare acqua in bottigliette di plastica o in alluminio (sì, adesso ci sono pure le lattine di acqua usa e getta). Costa meno, permette di bere acqua del rubinetto, si può riutilizzare a lungo, si riduce la quantità di rifiuti da imballaggio. Il materiale scelto ha, però, un impatto decisivo sull'intero ciclo di vita della borraccia.

L'IMPATTO AMBIENTALE DELLE BORRACCIE

Le borracce non sono uguali dal punto di vista ambientale, come emerge dal nostro studio. Abbiamo valutato l'impatto

ambientale di 29 borracce composte da 11 materiali diversi: alluminio, acciaio, acciaio inossidabile a due strati e in strato singolo, silicone, tritan (un composto derivato dalla plastica) anche con capsule monouso, vetro, plastica, polipropilene, policarbonato e polietilene. Per ognuna abbiamo considerato le principali variabili di impatto ambientale, come il contributo di questi materiali sul riscaldamento globale; il grado di tossicità a cui espongono le persone; il consumo di suolo e di acqua sia nella fase di produzione che di utilizzo e smaltimento; l'uso di risorse fossili. L'analisi è stata condotta considerando l'intero ciclo di vita: dalla produzione al fine vita, attraverso la fase legata all'uso e al trasporto.

DECENNI PER RECUPERARE L'IMPRONTA ECOLOGICA

Quanto conta il materiale utilizzato per realizzare la borraccia che hai scelto? Ogni tipo ha una diversa impronta ecologica in base proprio alla natura del prodotto. Nelle prove che hanno fatto i nostri esperti è emersa una forbice importante di impatto ambientale legata allo specifico materiale di cui è fatta la borraccia. Il polietilene è il materiale più sostenibile tra quelli analizzati: ottiene i valori di impatto più bassi e per questo l'abbiamo utilizzato come base di riferimento per un confronto con gli altri materiali (vedi sotto). Subito dopo le più sostenibili sono le borracce in altri tipi di plastica, come il polipropilene che richiede un mese di utilizzo per

QUANTO CI VUOLE A RECUPERARE IL DANNO AMBIENTALE?

Il materiale della borraccia determina il lascito sul pianeta. Qui sotto è indicato il tempo che ogni materiale impiega a compensare il proprio impatto ambientale rispetto alla borraccia in polietilene, la più sostenibile.



0 mesi

In polietilene



1 mese

In polipropilene



2,5 mesi

In policarbonato



3,5 mesi

In tritan



3,5 mesi

Plastica PCT-G



6 mesi

Silicone

AIR UP, LA BORRACCIA AROMATIZZATA

Molto di moda tra i giovani, ma decisamente poco amica dell'ambiente. E anche costosa per via degli anelli "fruttati".

Una borraccia che promette di aiutare a bere di più grazie a un anello che contiene aromi aggiunti all'acqua, che danno sapore di frutta. Air-up è una borraccia in Tritan, una plastica dura molto resistente. Di sicuro serve tanta plastica per produrla e in più è una borraccia costosa perché prevede l'acquisto di anelli aromatizzati: ipotizzando l'uso di 9-10 anelli, il costo mensile è di 18-30 euro al mese. Una soluzione cara rispetto al bere acqua potabile da una borraccia. Altro difetto è che non la si può usare come una bottiglia, versando l'acqua o bevendola "a canna" perché il particolare sistema a cannuccia prevede che l'acqua venga succhiata.



compensare il proprio impatto ambientale rispetto alla borraccia in polietilene, servono 2-3 mesi per quelle in polycarbonato o in tritan, quattro mesi per la plastica PCT-G e sei per il silicone. Per l'ambiente sono molto più ingombranti altri materiali. Vetro, tritan con capsula aromatizzata e alluminio ci mettono 4-5 anni a farsi dimenticare, ma è con l'acciaio che i tempi di utilizzo diventano insostenibili: la borraccia deve essere utilizzata per 40 anni per compensarne l'impatto. E addirittura quella in acciaio a doppio strato viene lasciata ai posteri in eredità: per recuperare l'impatto ambientale ci vorranno più di 77 anni (qui in basso i risultati). In sintesi, le borracce di plastica sono l'alternativa più sostenibile, a seguire vetro e >>



3,5 anni

In tritan con capsula aromatizzata



4 anni

In vetro



4 anni

In alluminio



40 anni

In acciaio inossidabile



77 anni

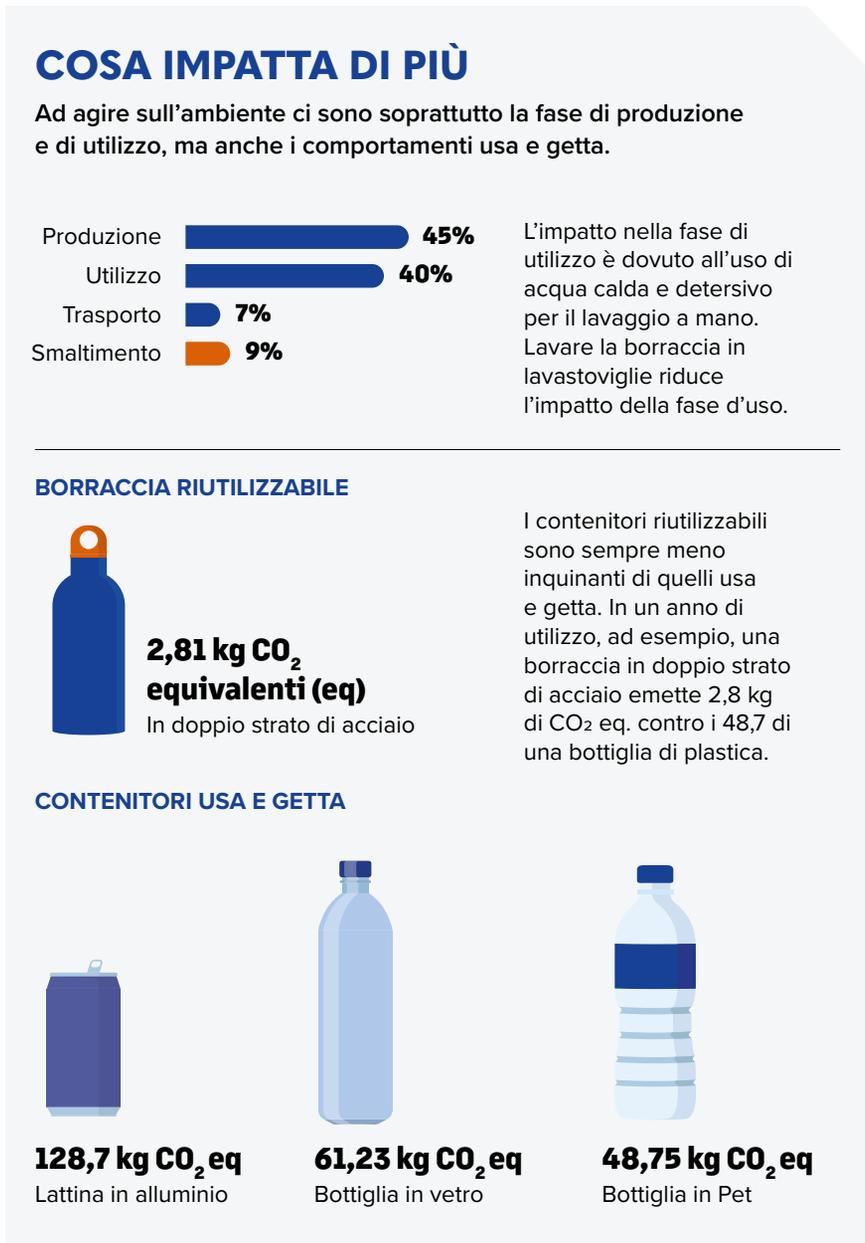
Doppio strato di acciaio inossidabile

» alluminio. Nonostante la cattiva fama attribuita alla plastica di questi tempi, questo è il materiale che costa meno all'ambiente nello scenario di questo studio: utilizzo 5 giorni a settimana della borraccia, per 52 settimane all'anno, per bere circa un litro e mezzo di acqua al giorno, lavandola una volta a settimana con acqua calda e detersivo. Ovviamente non è così se la plastica ha uno scopo usa e getta, come quando acquistiamo una bottiglia d'acqua e poi la buttiamo via (sempre sperando poi che sia smaltita nel contenitore corretto del Pet). Se invece la si sceglie per un uso ripetuto, come è il caso di una borraccia, la plastica è la scelta migliore. Se devi smaltire la borraccia, ricordati di differenziarla secondo le indicazioni del tuo Comune.

L'USA E GETTA È IL DANNO PEGGIORE

Durante l'intero ciclo di vita di una borraccia è la fase di produzione a incidere di più. Il processo di produzione implica l'uso di risorse e di tecniche dannose per il pianeta, ma anche per la salute umana. Dai risultati emerge che il grosso dell'impatto ambientale avviene tra la fase di produzione (47%) e quella di utilizzo (41%).

Il nostro studio ha messo a confronto con le borracce anche l'impatto ambientale (in termini di emissioni di CO₂ equivalenti), di bottiglie e lattine monouso (in plastica Pet, vetro e alluminio). Lo scenario considerato è lo stesso dello studio Lca sulle borracce. Come si può vedere, anche la peggiore delle borracce (quella in doppio strato di acciaio inossidabile, ossia una borraccia termica) se utilizzata per un anno intero è sempre molto meno inquinante rispetto a contenitori usa e getta di



altri materiali. In un anno di utilizzo di bottiglie usa e getta in Pet (quelle tipiche dell'acqua minerale) si emettono 48,75 kg di CO₂ eq; ancora peggio l'acqua minerale nella lattina di alluminio o nella bottiglia di vetro. In un anno di utilizzo di una borraccia in acciaio in doppio strato

(quella più impattante), invece, se ne emettono solo 2,81 kg. Il motivo del minor peso sull'ambiente sta nella possibilità di poterla riutilizzare per tutto l'anno. Un confronto che rende lampante quanto il nostro comportamento valga quasi sempre di più delle scelte di acquisto. ●

ACCENDIAMO LE LUCI SULLE BICICLETTE

Le città italiane non sono a misura di ciclista e luci adeguate sono fondamentali per la sicurezza. Tutti i modelli promossi.

di Lorenza Resuli

Il metodo del test

DATA DI ACQUISTO E DI ANALISI DEI PRODOTTI

Tutti i modelli testati sono stati acquistati nel corso degli ultimi due mesi del 2022 e sono attualmente in commercio.

LA SCELTA DEI PRODOTTI

Sono stati selezionati cercando di comprendere nel campione i modelli che rappresentassero tutte le più importanti marche che operano nel mercato italiano, facendo attenzione che avessero una buona distribuzione presso i principali ecommerce di articoli sportivi e accessori per biciclette. La gran parte dei modelli è venduta in kit.

IL PESO DELLE PROVE

Per determinare il giudizio globale il peso maggiore è stato dato ai risultati delle varie prove relative alle prestazioni dell'illuminazione e corrisponde al 37% (di cui il 40% sull'intensità luminosa e il 60% sulla visibilità). La batteria ha avuto un peso del 27%, la facilità d'uso del 18%, la resistenza alla caduta del 9% e quella all'acqua del restante 9%.

Per ulteriori dettagli su scelta prodotti, peso delle prove e, più in generale, sul metodo dei test, vedi:

altroconsumo.it/metodo-test-luci-bici



Sono ancora pochi i centri urbani italiani che hanno seguito il buon esempio di Ferrara, “la città delle biciclette”, dove l'utilizzo di questo mezzo è tra i più elevati d'Europa. Nonostante piccoli passi avanti verso una mobilità più leggera, nella gran parte delle metropoli del Belpaese gli amanti della due ruote hanno vita piuttosto dura, tra una viabilità pensata per le quattro ruote, “zone 30” scarse o inesistenti, assenza di parcheggi sicuri per le bici, illuminazione insufficiente... E un rischio di incidenti elevato. ▶

In questo contesto, ben venga tutto ciò che può aumentare la sicurezza dei ciclisti, a partire da una buona visibilità. D'altra parte, che i dispositivi di segnalazione visiva non siano solo un optional lo suggerisce il buonsenso e lo stabilisce il Codice della strada, secondo il quale le luci sono obbligatorie dentro e fuori i centri abitati, in caso di poca

visibilità e sempre da mezz'ora dopo il tramonto a mezz'ora prima del sorgere del sole.

Un test illuminante

Le luci anteriori e posteriori non sono uguali. Le prime sono bianche e possono servire anche a illuminare la strada che si ha di fronte grazie a un'intensità luminosa maggiore. Le

secondo, rosse e meno potenti, servono per segnalare la propria presenza agli altri guidatori. Anche la fonte energetica cambia, tra batterie normali, ricaricabili integrate o con meccanismo a dinamo (che non abbiamo testato). Attenzione, infine, al sistema di aggancio/sgancio dal telaio: alcune luci si fissano con un elastico o una fascetta, altre si inseriscono su un supporto

Luci biciclette

		PREZZI		CARATTERISTICHE		RISULTATI					QUALITÀ GLOBALE %
		In euro min-max (febbraio 2023)	Prezzo riferito a	Durata della batteria a massima potenza (min)	Tempo necessario a ricaricare completamente la batteria (min)	Valutazione dell'intensità luminosa	Visibilità della luce dall'esterno	Durata della batteria a massima potenza	Facilità d'uso	Stabilità luce su telaio	
Anteriori											
■	OLIGHT RN 800	70-80	ant	135	162	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★★	69
	SIGMA Aura 80 USB	25	ant	247	240	★★★★	★★★	★★★★★	★★★★	★★★★★	66
	ELOPS (DECATHLON) ST 920	40	kit	148	247	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★★	66
	MOON Meteor X Auto	45	ant	143	186	★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★★	65
	TRELOCK LS 660 I-Go Vision Lite	95	kit	314	348	★★★★	★★★★	★★★★★	★★★★	★★★★★	65
	TOPEAK Highlite combo aero	40	kit	485	n.d.	★★	★★★	★★★★★	★★★★	★★★★★	63
	KRIPTONITE Alley F-650	50	ant	9	224	★★★	★★★★	*	★★★★	★★★★★	63
	AXA Greenline Set 50 Lux	40-65	kit	211	150	★★★	★★★	★★★★	★★★★	★★★★★	61
■	ELOPS (DECATHLON) ST 110	17	kit	2.447	n.d.	★★★	★★★	★★★★★	★★★★	★★★★	61
	LEZYNE Mini drive 400XL	30	ant	62	138	★★★	★★★	★★★	★★★★	★★★★★	61
	GIANT Recon HL 800	60	ant	98	198	★★★★	★★★★	★★★	★★★★	★★★★★	61
	KNOG Plug	30	ant	98	178	★★★	★★★★	★★★	★★★★	★★★★	59
	GARMIN Varia™ UT800	130-170	ant	68	245	★★★★	★★★★	★★★	★★★	n.d.	59
	SPECIALIZED Flash Pack Combo	75	kit	48	138	★★★	★★★★	★★	★★★★	★★★★	59
	ELOPS (DECATHLON) ST 540 USB	30	kit	143	98	★★	★★★	★★★★	★★★★	★★★★	57
Posteriori											
■	MOON Arcturus	20-30	post	192	90	★★★★	★★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	75
	OLIGHT Seemee 30 L	20	post	124	72	★★★★	★★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	74
	KRIPTONITE Avenue R-50 COB	20	post	194	114	★★★★	★★★★★	★★★★	★★★★	★★★★★	69
	KNOG Plug rear	25	post	226	144	★★★	★★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	68
	AXA Greenline Set 50 Lux	40-65	kit	253	138	★★★★	★★★★	★★★★★	★★★★	★★★★	67
	TRELOCK LS 740 Vector	95	kit	535	126	★★	★★★★★	★★★★★	★★★★	★★★★	67
	ELOPS (DECATHLON) ST 540 USB	30	kit	290	96	★★	★★★★	★★★★★	★★★★	★★★★	66
■	SIGMA Nugget II	15	post	309	96	★★★	★★★★	★★★★★	★★★★	★★★★★	66
	ELOPS (DECATHLON) ST 920	40	kit	5	120	★★★★	★★★★★	*	★★★★	★★★★	65
	LEZYNE Stick pair	30	post	90	162	★★★★	★★★★	★★★	★★★★	★★★★	65
	TOPEAK Highlite combo aero	40	kit	3.509	n.d.	*	★★★★	★★★★★	★★★★	★★★★	60
	ELOPS (DECATHLON) ST 110	17	kit	5.594	n.d.	★★	★★★★	★★★★★	★★★	★★★★	59
	SPECIALIZED Flash Pack Combo	75	kit	80	126	★★	★★★★	★★★	★★★★	★★★★	58

ant: luce anteriore; kit: kit luce anteriore e posteriore; post: luce posteriore. n.d. non disponibile

da montare. I risultati delle luci testate, spesso vendute in kit (alcune acquistabili separatamente), sono nel complesso soddisfacenti: tutte meritano la promozione. Per prodotti destinati a “vedere meglio” e a “essere visti”, abbiamo acceso i riflettori soprattutto sulle performance dell’illuminazione (intensità luminosa e visibilità), con una scala di valutazione differente e prove

specifiche per le luci posteriori e per quelle anteriori. Sul fronte batteria, è stato verificato qual è la durata assicurata dalla massima potenza, quanto dura a una potenza inferiore e il tempo di ricarica. Tutte le luci sono facili da usare e stabili su qualunque terreno. Infine, nessuna teme le cadute e l’acqua: anche sotto la pioggia non si rischia i rimanere al buio. ■

MAGGIORI INFO

Sul sito puoi consultare i risultati completi per ogni prodotto.

altroconsumo.it/luci-bici



LA NOSTRA SCELTA: LUCI ANTERIORI

MIGLIORE DEL TEST



69 QUALITÀ BUONA

Olight RN 800

70-80 €

PRO Assicura un’eccellente intensità luminosa. Molto buone visibilità e durata della batteria, ottima stabilità.
CONTRO Alla massima potenza la luce rischia di abbagliare gli altri guidatori. Il prezzo è elevato.

IL NOSTRO PARERE Ottimo prodotto soprattutto per la qualità dell’illuminazione e la resistenza.

MIGLIOR ACQUISTO



61 QUALITÀ BUONA

Elops (Decathlon) ST 110

17 € (kit)

PRO La durata della batteria alla massima potenza è ben al di sopra della media rispetto a quelle ricaricabili.

CONTRO Voti medio-bassi nelle prove sull’intensità luminosa e visibilità debole.

IL NOSTRO PARERE Da usare solo con illuminazione esterna. Buon rapporto qualità-prezzo.

LA NOSTRA SCELTA: LUCI POSTERIORI

MIGLIORE DEL TEST



75 QUALITÀ OTTIMA

Moon Arcturus

20-30 €

PRO Eccellente visibilità della luce a distanze differenti, molto buona la durata della batteria.

CONTRO Il supporto è troppo sporgente, caratteristica che rende la luce meno stabile e facile da colpire.

IL NOSTRO PARERE Ottimo prodotto dai risultati brillanti su visibilità e intensità luminosa. Prezzo alto per luci posteriori.

MIGLIOR ACQUISTO



66 QUALITÀ BUONA

Sigma Nugget II

15 €

PRO Compatta e leggera, garantisce una buona visibilità. Eccellente la durata della batteria alla massima potenza.

CONTRO È una luce essenziale, con una sola modalità di illuminazione. Risultati opachi sull’intensità luminosa.

IL NOSTRO PARERE Prodotto resistente, facile da utilizzare, con una buona stabilità e un prezzo imbattibile.



SERVIZI DI STREAMING

MUSICA GRATIS NON SOLO SPOTIFY

Se vuoi ascoltare musica senza sottoscrivere un abbonamento, oltre a Spotify ci sono molte altre opzioni. Illustriamo le caratteristiche delle app più interessanti.

di Matteo Metta

Un oceano di musica. Entrare nel mondo di Spotify - il più popolare servizio di streaming musicale - è come immergersi in acque melodiose e profondissime. Anche con un semplice profilo gratuito si ha accesso a una libreria musicale sterminata, milioni di tracce che permettono di esplorare qualsiasi genere musicale. E anche l'offerta di podcast è sempre più nutrita e interessante. La versione gratuita non è certamente priva di compromessi, primi fra tutti le interruzioni pubblicitarie e la mancanza di controllo nella riproduzione dei brani. Malgrado ciò, l'esperienza di ascolto resta piacevole. Altre limitazioni per gli utenti che non passano alla versione

a pagamento: l'impossibilità di scaricare brani per l'ascolto offline, la risoluzione dell'audio non eccelsa, il numero limitato di salti (skip) disponibili durante la riproduzione di una playlist.

LA FORMULA "FREEMIUM"

Se Spotify resta l'app di streaming musicale più scaricata, esistono altre piattaforme concorrenti che vale la pena esplorare, tutte caratterizzate dallo stesso modello di business - "freemium" - cioè con una formula gratuita e un'altra più estesa a pagamento. Ciascuna ha comunque le sue specificità, non solo l'interfaccia, ma anche il tipo di fruizione e la presenza di contenuti esclusivi. Illustriamo le principali app in queste pagine. Buon ascolto.

COME VALUTIAMO

DATA DI ANALISI DEI PRODOTTI

Le applicazioni per ascoltare musica in streaming online sono state valutate nel mese di novembre 2023 su uno smartphone Android.

LA SCELTA DEI PRODOTTI

Tra le numerose alternative a Spotify, abbiamo scelto le piattaforme maggiormente scaricate e disponibili sia sul Play Store di Google che sull'App Store di Apple: YouTube Music, Amazon Music, Deezer, SoundCloud.

IL PESO DELLE PROVE

L'obiettivo della nostra analisi non è individuare il migliore servizio di streaming musicale, bensì provare le principali applicazioni disponibili e capire cosa ci mettono a disposizione nella versione gratuita. Oltre ad ascoltare brani musicali, scegliendo tra quelli più popolari, abbiamo cercato podcast e interagito con la barra di avanzamento dei singoli brani.

AMPIA SCELTA



YOUTUBE MUSIC

Gratis



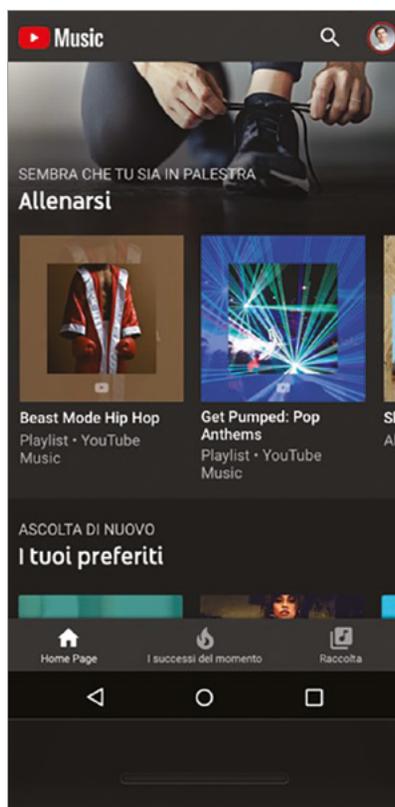
L'app YouTube Music dispone di un database amplissimo, dove anche chi ha solo un profilo gratuito può trovare i nomi di tutti gli artisti più famosi, oltre che tanti podcast, che diventano sempre più numerosi.

SCEGLI LE CANZONI CHE VUOI

Anche in modalità gratuita è possibile scegliere la canzone che si vuole, quando si vuole, saltare un pezzo di brano oppure riascoltarlo. Sono però frequenti le pubblicità.

ESCLUSO L'ASCOLTO OFFLINE

Non è invece possibile scaricare audio per l'ascolto offline né l'ascolto in background spegnendo lo schermo. Funzionalità presenti nell'abbonamento premium (che non prevede pubblicità).



ARTISTI EMERGENTI



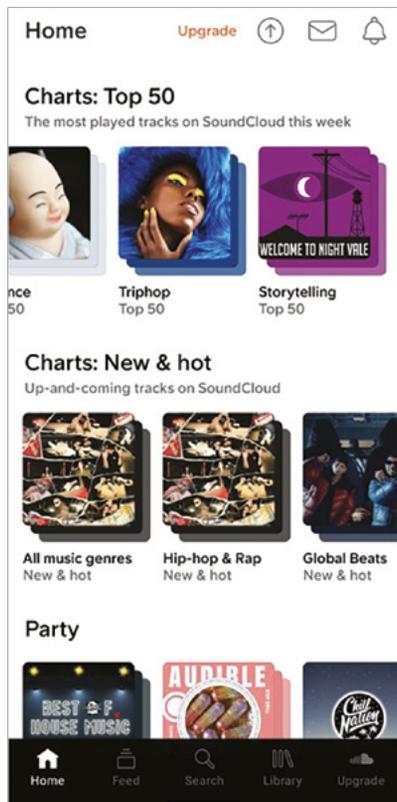
SoundCloud si presenta come una piattaforma audio sociale che consente agli artisti indipendenti di caricare e condividere la loro musica. Con un account gratuito puoi salvare post, seguire artisti e creare playlist.

UN PAIO DI COMPROMESSI

Se opti per il piano gratuito, come con le altre app, devi sorbirti la pubblicità e non puoi ascoltare musica offline.

NUOVI ORIZZONTI MUSICALI

SoundCloud non ti offre un'ampia scelta di brani di band e cantanti famosi, in compenso potrai conoscere la musica di artisti indipendenti, che caricano i loro brani direttamente sulla piattaforma.



STAZIONI A TEMA



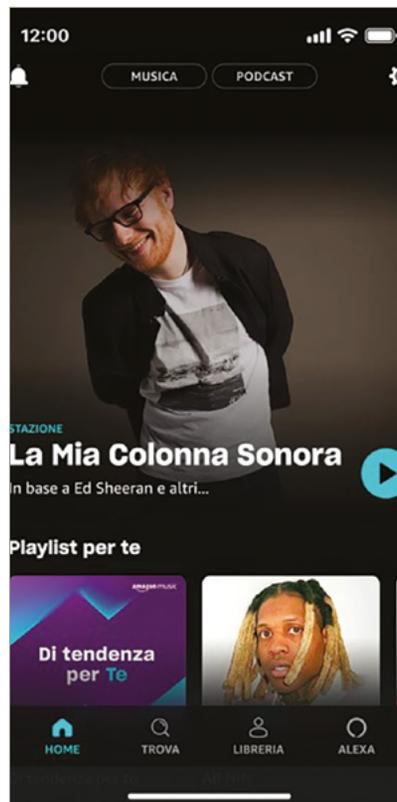
È il servizio di musica in streaming di Amazon che gratuitamente (ma al costo di interruzioni pubblicitarie) mette a disposizione degli utenti playlist curate da esperti, podcast e stazioni radio tematiche.

OPZIONI A PAGAMENTO

Nella versione gratuita non puoi scegliere di riprodurre brani a richiesta né ascoltarli offline, funzioni che fanno parte dei pacchetti a pagamento.

LA QUALITÀ DEL SUONO

Nel piano gratuito il suono è di qualità standard, mentre negli abbonamenti premium può essere HD (alta qualità) o addirittura Ultra HD.



CREA PLAYLIST



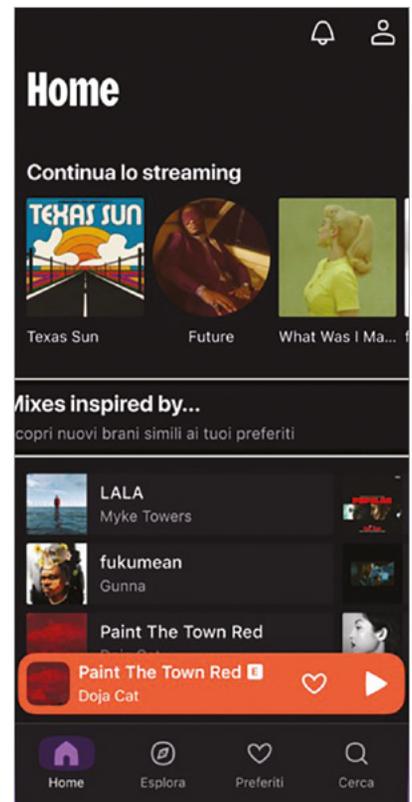
Deezer offre un ampio catalogo di brani, tra cui esclusive e contenuti originali, oltre che una vasta scelta di podcast e radio da ascoltare.

LA MODALITÀ FLOW

Nella versione per smartphone puoi creare playlist in modalità *Flow*, cioè playlist automatiche potenzialmente senza limiti e su misura per te: più brani preferiti aggiungi, più l'algoritmo sarà in grado di creare una playlist focalizzata sui tuoi gusti musicali.

DALL'AUDIO ALLA PUBBLICITÀ

Per aumentare la qualità dell'audio, eliminare le pubblicità e avere completa autonomia nell'ascolto bisogna passare a un piano premium.





REPELLENTI ANTIZANZARE

Difendersi dalle zanzare

Abbiamo analizzato numerosi prodotti antizanzare. Molti sono ottimi e buoni e sono i titolati che segnaliamo qui, ma vi diciamo anche come leggere l'etichetta per scegliere quello più adatto a voi.

di Sonia Sartori

IL METODO DEL TEST

DATA DI ACQUISTO E DI ANALISI DEI PRODOTTI

Ogni anno analizziamo i repellenti antizanzare aggiungendo nuovi prodotti ed eliminando quelli che non sono più sul mercato. I prodotti nuovi sono stati acquistati e analizzati a maggio 2024.

LA SCELTA DEI PRODOTTI

Per selezionare i repellenti del test consideriamo la rilevanza sul mercato nei diversi canali di vendita. Li scegliamo in versione spray, liquida o salviettine. Abbiamo dato i titoli di migliore del test e migliore acquisto, alle tre categorie: per uso normale, per bambini e per i tropici. In tabella riportiamo i 5 migliori prodotti per ciascuna categoria. Le categorie sono state scelte sulla base delle dichiarazioni dei produttori in etichetta. Sul sito ci sono tutti i 91 prodotti analizzati.

IL PESO DELLE PROVE

L'efficacia repellente nei confronti delle zanzare pesa il 60% del giudizio globale. Ogni prodotto è stato messo alla prova su zanzare tigre vive. L'analisi del grado di rischio si basa sui simboli di pericolo e le avvertenze riportate per legge sulla confezione e pesa il 20% del giudizio globale. La facilità d'uso conta in totale il 10%, la leggibilità e completezza dell'etichetta il 5% e l'imballaggio per il restante 5%. Se un prodotto si presenta per esempio adatto ai bambini o ai viaggi nei paesi tropicali e non lo è, viene penalizzato sul giudizio globale.



Per ulteriori dettagli sulla scelta dei prodotti, sul peso delle prove e, più in generale, sul metodo dei test, vedi:

altroconsumo.it/metodo-test-repellenti-zanzare



Secondo il rapporto dell'Oms, l'Organizzazione mondiale della sanità, le malattie trasmesse dalle zanzare sono sempre più un'emergenza di sanità pubblica. La malattia che desta maggiori preoccupazioni in questo momento è la Dengue. Nell'ultimo rapporto dell'Oms di fine maggio di quest'anno si legge che i casi di Dengue nel mondo nel 2024 hanno superato i 7 milioni e mezzo, di cui 16.000 gravi e con 3.000 morti. Per ora in Italia si registrano solo casi di importazione (197 casi da gennaio a fine maggio): si tratta di persone che sono state punte in paesi dove è presente la zanzara *Aedes aegypti*, vettore principale della Dengue, parente della zanzara tigre presente sul nostro territorio.

È importante sapere che una persona che torna da un viaggio malata di Dengue non è di per sé infettiva, ma se viene punta da una zanzara tigre che poi punge un'altra persona potrebbe trasmettere la malattia e, di conseguenza, dare il via a un contagio anche nel nostro paese. Per questo, l'Istituto superiore di sanità sta monitorando la situazione ormai da diverso tempo, ma non solo per la Dengue che non è l'unica malattia trasmessa dalle zanzare di tipo *Aedes*, ma anche per la Chikungunya o la Zika, oppure la West Nile, trasmessa dalla zanzara *Culex*, che con il tempo, da noi è diventata autoctona.

Per tenere lontano le zanzare

Il nostro test ha analizzato ben 91 prodotti di vario formato: salviettine, spray, stick e roll-on. Le categorie sono: per un uso normale, per i bambini, per chi viaggia nei paesi tropicali. Tra i 91 prodotti che trovate sul nostro sito,

abbiamo qui pubblicato i migliori per ognuna delle categorie. I repellenti che trovate nella tabella a pag. 28 sono efficaci e facili da usare. I 91 prodotti sul nostro sito consentono di avere una più ampia scelta in base alle proprie esigenze.

Partiamo dall'etichetta per scegliere bene

Per non incappare nell'acquisto di un prodotto di bassa qualità o che non funziona per il tipo di necessità che avete, ci sono alcuni elementi da tenere presente. Per capire il grado di protezione di un prodotto, si deve leggere l'etichetta e fare attenzione al tipo e alla percentuale di principio attivo presente.

- Se la concentrazione del principio attivo è meno del 5%, la protezione è scarsa, in genere inferiore a un'ora; se è tra 5 - 15%, la protezione è accettabile, in media da una a tre ore, ed è una concentrazione indicata anche per bambini sopra i due anni. Dal 15 al 30% si è protetti per 5 ore e questa concentrazione è adatta per bambini dopo i tre anni e in quantità limitate. Oltre il 30% è consigliata solo per soggiorni in paesi tropicali e non va bene per i bambini

- Sul retro dell'etichetta vanno cercati gli ingredienti autorizzati dal ministero della Salute, perché efficaci e sicuri nella protezione dalle zanzare: deet è il più efficace ma è aggressivo, non adatto ai bambini; icaridina e ir3535 un po' meno efficaci ma più tollerabili; citrodiol e citrepel, che sono gli unici principi attivi di origine vegetale, sono efficaci, anche se meno dei precedenti.

Attenzione, inoltre, che spesso i prodotti che si posizionano nella categoria "bambini" non sono repellenti, ma cosmetici a base di olii essenziali che oltre a non essere efficaci per tenere lontane le

zanzare, come dimostrano i nostri test, possono contenere allergeni del profumo, sconsigliabili in prodotti che non si risciacquano per la pelle sensibile dei bambini. Infine come regola generale: prima dei 2 anni non va usato nessun repellente, solo barriere fisiche; dai 2 anni in su vanno bene prodotti a

base di citrodiol, citrepele o icaridina con percentuali basse.

• Una cosa importante da controllare in etichetta per essere sicuri di acquistare un prodotto che davvero vi protegge è l'indicazione "Presidio medico chirurgico" (PMC) oppure prodotto biocida, con il nome del principio attivo (i più >>



Per sapere tutto su come difendersi dalle zanzare. altroconsumo.it/repellenti-zanzare-come-scegliere



Per approfondire le malattie trasmesse dalle zanzare. altroconsumo.it/malattie-zanzare

REPELLENTI PER ZANZARE

	QUALITÀ GLOBALE %	PREZZO	CARATTERISTICHE				RISULTATI		
		Prezzo medio a confezione in euro (maggio 2024)	Formulazione	Contenuto in ml o numero di salviette	Principio attivo	Concentrazione	Protezione attesa	Rischio	Facilità d'uso
GENERALE									
PREP INSETTO REPELLENTE SPRAY	82	6,29	spray pressurizzato	100	deet	19,5	★★★★★	★★★★★	★★★★★
PREP INSETTO REPELLENTE LOZIONE	82	6,29	spray vapo	100	deet	19,5	★★★★★	★★★★★	★★★★★
STACK MULTINSETTO	82	2,99	spray pressurizzato	100	deet	19,5	★★★★★	★★★★★	★★★★★
CARREFOUR LOZIONE INSETTO REPELLENTE PER SPORT E ATTIVITÀ ALL'ARIA APERTA	81	3,79	spray vapo	100	deet	19,5	★★★★★	★★★★★	★★★★★
ZIG ZAG INSETTI-VIA SPORT ANTIPUNTURA LOZIONE	79	7,00	spray pressurizzato	100	deet	19,5	★★★★★	★★★★★	★★★★★
TROPICALE									
CONAD TROPICAL INSETTO REPELLENTE LOZIONE NO GAS	77	5,99	spray vapo	100	deet	30	★★★★★	★★★★★	★★★★★
ALONTAN EXTREME DEET 50% INSETTO REPELLENTE	77	12,90	spray vapo	75	deet	50	★★★★★	★★★★★	★★★★★
JUNGLE FORMULA REPELLENTE ANTIZANZARE MOLTO FORTE	77	13,90	spray vapo	75	deet	50	★★★★★	★★★★★	★★★★★
JUNGLE FORMULA REPELLENTE ANTIZANZARE MOLTO FORTE	76	11,90	roll on	50	deet	50	★★★★★	★★★★★	★★★★★
ZCARE EXOTIC STRONG INSETTO REPELLENTE	74	12,90	spray vapo	100	deet	50	★★★★★	★★★★★	★★★★★
BAMBINI									
ORPHEA SALVIETTE ANTIPUNTURA BAMBINI	62	6,30	salviette	15	citrodiol	15	★★★★★	★★★★★	★★★★★
CHICCO NOZZZ EMULSIONE SPRAY INSETTO REPELLENTE 3Y+	61	11,99	spray vapo	100	citrodiol	19,9	★★★★★	★★★★★	★★★★★
JUNGLE FORMULA FAMILY SPRAY SECCO	60	14,90	spray pressurizzato	125	icaridina	20	★★★★★	★★★★★	★★★★★
ORPHEA LATTE ANTIPUNTURA BAMBINI	60	9,10	crema	100	citrodiol	15	★★★★★	★★★★★	★★★★★
VAPE DERM KIDS SALVIETTE	54	5,42	salviette	15	citrepele	9,2	★★★★★	★★★★★	★★★★★

Migliore del test Miglior acquisto Risultati pessimi Risultati ottimi Qualità bassa Qualità ottima





ALTROCONSUMO CONSIGLIA

GENERALE

MIGLIORE DEL TEST



**PREP
INSETTO REPELENTE
SPRAY**
6,29 €

82 QUALITÀ OTTIMA

MIGLIORE DEL TEST



**PREP
INSETTO REPELENTE
LOZIONE**
6,29 €

82 QUALITÀ OTTIMA

MIGLIORE DEL TEST

MIGLIOR ACQUISTO



**STACK
MULTINSETTO**
2,99 €

82 QUALITÀ OTTIMA

TROPICALE

MIGLIORE DEL TEST

MIGLIOR ACQUISTO



**CONAD TROPICAL
INSETTO REPELENTE
LOZIONE NO GAS**
5,99 €

77 QUALITÀ OTTIMA

MIGLIORE DEL TEST



**ALONTAN EXTREME
DEET 50%
INSETTO REPELENTE**
12,90 €

77 QUALITÀ OTTIMA

MIGLIORE DEL TEST



**JUNGLE FORMULA
REPELENTE
ANTIZANZARE MOLTO
FORTE**
13,90 €

77 QUALITÀ OTTIMA

BAMBINI

MIGLIORE DEL TEST

MIGLIOR ACQUISTO



**ORPHEA
SALVIETTE
ANTIPUNTURA
BAMBINI**
6,30 €

62 QUALITÀ BUONA



Confronta tutti i prodotti testati su:
altroconsumo.it/repellenti-zanzare



» comuni sono deet, citrodiol e icaridina) e la concentrazione. Solo questi prodotti possono inserire sulle confezioni diciture specifiche, ad esempio “efficace contro la zanzara tigre”, “tiene lontane le zanzare per quattro ore” e simili. Se invece l’etichetta riporta l’elenco completo degli ingredienti (INCI), non si tratta di un repellente, ma di un cosmetico che per legge non può vantare nessuna efficacia. Le nostre prove, infatti, lo confermano: questi tipi di prodotti a base di olii essenziali come citronella, timo, lavanda o geranio proteggono per poche decine di minuti, in genere meno di mezz’ora.

A cosa fare attenzione

- Controllate che alle diciture “kids”, “family”, “baby”, “adatto ai bambini”, “junior” corrisponda effettivamente una protezione adatta ai bambini e con i principi attivi che vanno bene per loro, perché dal nostro test emerge che non sempre è un’indicazione affidabile. Non ci sono linee guida, quindi è il produttore che decide se scrivere per bambini oppure no.
- Dai nostri test emerge che gli spray (bombolette in alluminio) e i vapo (spruzzini in plastica) sono in genere più efficaci e comodi. In alternativa per i bambini o per piccole aree del corpo vanno bene

anche le salviettine. Lozioni, creme, roll on e stick sono meno efficaci e più scomodi da utilizzare.

- La data di scadenza. Non buttate i repellenti per zanzare, se dopo averli acquistati e utilizzati durante l’estate, vi avanzano. Di solito questi prodotti hanno validità superiore ai due anni e alcuni antizanzare riportano addirittura come durata 4 o 5 anni. In ogni caso ricordate che possono essere utilizzati l’anno successivo all’acquisto.

Come si applicano gli antizanzare

Purtroppo, dal nostro test emerge che le etichette sono spesso difficili da leggere e le indicazioni di utilizzo sono incomplete, in particolare per quanto riguarda le quantità da applicare e l’utilizzo per bambini e donne in gravidanza. Il nostro consiglio è di applicarli, al massimo una volta al giorno. Tenete presente che i prodotti più efficaci del nostro test proteggono almeno 6 ore che sono un lasso di tempo sufficiente.

A meno che non si tratti di una situazione particolare come un viaggio in paesi tropicali, dove è raccomandata un’applicazione più frequente.

Inoltre ricordate che si tratta di prodotti nella maggior parte dei casi infiammabili e che possono provocare gravi danni agli occhi o scatenare reazioni cutanee.

Di conseguenza fate attenzione quando li applicate.

A fine giornata o quando non sono più necessari sarebbe meglio lavarsi per rimuovere i repellenti dalla pelle per evitare rischi di reazioni indesiderate. Questa è una regola che vale per tutti i repellenti antizanzare ma, in particolare modo, per gli antizanzare a base del principio attivo deet. ●

Difendersi nei paesi tropicali

Protegersi dalle punture di zanzare è importante in alcuni paesi tropicali dove questi insetti possono trasmettere alcune malattie come la Dengue. Vi diamo qualche consiglio e accorgimento da seguire per aumentare il vostro grado di protezione.

- In caso di viaggi in paesi tropicali, per il rischio di malattie trasmissibili dalle zanzare, è necessaria una protezione forte o molto forte, si consigliano prodotti a base di DEET in concentrazioni uguali o superiori al 30%.
- Indossare abiti che coprano la maggior parte del corpo (e calze spesse) e di colore chiaro.
- Vestire di bianco, kaki, verde o giallo protegge di più dalle zanzare rispetto a indossare vestiti di colore nero, rosso, grigio, blu.
- Soggiornare in ambienti con aria condizionata o con zanzariere a porte e finestre.
- Limitare il soggiorno all’aperto al tramonto e dopo (valido per le zanzare anofele, portatrici di malaria, ma non sufficiente per le Aedes, che pungono anche di giorno).



SMARTWATCH A BUON PREZZO

Tra i tantissimi modelli del nostro test, i cui risultati completi trovate sul sito, abbiamo selezionato quelli che costano meno di 200 euro: i giudizi complessivi restano più che buoni.

di Paolo Lorusso





irare leggermente il polso e dargli una breve occhiata o un tocco con il dito dell'altra mano è un gesto talmente legato a uno specifico oggetto che il suo significato è chiaro anche in assenza dell'oggetto stesso: guardare l'ora. Eppure oggi al polso indossiamo sempre più spesso i cosiddetti smartwatch, con cui si può fare molto di più che guardare che ore sono. Questo test si incentra sui modelli economici, cioè quelli con un prezzo inferiore ai 200 euro.

SAPERE VUOL DIRE SALUTE

Le azioni che si possono fare con uno smartwatch sono raggruppabili in due categorie: fitness e smart. Nella prima categoria rientrano storicamente informazioni sulle nostre attività fisiche: quanti passi abbiamo fatto in un giorno, quanti km abbiamo percorso, il dislivello superato, una bussola... Certi modelli sono anche impermeabili e dunque vanno bene anche per sport acquatici o addirittura per le immersioni.

Col tempo poi si sono aggiunte informazioni riguardanti il nostro stato di salute: si è iniziato con la misurazione del battito cardiaco e poi si è andati sempre più avanti: alcuni orologi smart possono includere un saturimetro (cioè un misuratore del livello di ossigeno nel sangue, funzione che era diventata molto richiesta durante la pandemia), un rilevatore di cadute (utile ad esempio per allertare i parenti di una persona anziana), un sistema di monitoraggio del sonno, sensori di temperatura...

LE PROVE DEL NOSTRO TEST

Le prove del nostro test riguardano le funzioni fitness principali: tutte quelle relative alla misurazione delle distanze terrestri, unite alla

misurazione della precisione del battito cardiaco e del saturimetro: la tabella mostra una qualità complessiva molto alta. Va sottolineato che molte di queste misurazioni sono effettuate con efficacia anche dai braccialetti per fitness, i cugini minori (e meno cari) degli smartwatch.

DEGNO COMPARE DEL TELEFONO

L'altro gruppo di funzionalità è quello più tipico degli smartwatch, perché in genere necessitano di schermi un po' più grandi, che sui sottili braccialetti per fitness non trovano spazio. Sono le funzionalità che denominiamo "smart" e che riguardano soprattutto la relazione tra smartwatch e i cugini maggiori, gli smartphone. Anche se alcuni modelli di smartwatch di fascia alta sono in grado di collegarsi autonomamente alla rete cellulare, infatti, la maggior parte dei modelli sul mercato per interagire con l'esterno ha ancora bisogno di appoggiarsi a un telefono per telefonare, ricevere notifiche di email, sms, messaggi WhatsApp, installare app, ascoltare musica e altro ancora. Da notare che gli Apple Watch funzionano solo in congiunzione con gli iPhone e i Samsung Galaxy Watch solo in congiunzione con telefoni Android; i modelli delle altre case invece funzionano con entrambe le tipologie di telefono. In questo caso la tabella mostra risultati più variabili e, in certa misura anche collegati al prezzo degli apparecchi: i modelli di fascia più alta possiedono un maggior numero di funzionalità di questo tipo, quelli più economici badano all'essenziale.

FACILI DA UTILIZZARE

Il terzo grande pilastro del nostro test è un'approfondita serie di prove di facilità d'uso. Proviamo >>

IL METODO DEL TEST

DATA DI ACQUISTO E DI ANALISI DEI PRODOTTI

Quello sugli smartwatch e sui "cugini" braccialetti per fitness è un test che realizziamo "in continuo": cioè acquistiamo prodotti man mano che diventano disponibili sul mercato e li sottoponiamo il prima possibile alle nostre analisi di laboratorio. I prezzi si riferiscono a marzo 2024.

LA SCELTA DEI PRODOTTI

Nel test, i cui risultati pubblichiamo costantemente sul nostro sito, includiamo tutti i principali smartwatch e braccialetti da fitness presenti sul mercato. Per questo articolo abbiamo concentrato la nostra attenzione sugli smartwatch venduti a un prezzo inferiore ai 200 €.

IL PESO DELLE PROVE

I giudizi sulle funzioni fitness (che comprendono, tra le altre, misurazioni sulla distanza percorsa e sulla precisione della misurazione del battito cardiaco) compongono il 20% del giudizio globale. Un altro 20% deriva dai giudizi sulle funzioni smart (gestione delle notifiche, delle telefonate e molto altro) e un 20% anche dai giudizi sulla facilità d'uso. Il restante 40% arriva dai giudizi sulla durata della batteria (15%), la robustezza dell'apparecchio (5%), le app (5%), la versatilità (5%), la sicurezza informatica (5%) e l'affidabilità di marca (5%).



Per ulteriori dettagli sulla scelta dei prodotti, sul peso delle prove e, più in generale, sul metodo del test, vedi:

altroconsumo.it/metodo-test-smartwatch

» quanto è comodo utilizzare questi apparecchi sia in situazioni “tranquille” sia mentre facciamo sport, valutiamo la semplicità delle impostazioni iniziali e delle operazioni di accoppiamento con il telefono, il funzionamento dei comandi gestuali (per esempio se girando il polso succede qualcosa). E in questo mare di funzionalità non ci dimentichiamo di valutare

quella che dà il nome al prodotto: quanto è comodo usarli per sapere che ore sono. Inoltre, dato che sono apparecchi che vanno “indossati” valutiamo anche il comfort di utilizzo e quanto sono ingombranti. La tabella mostra che anche da questo punto di vista c’è di che essere soddisfatti, mentre un appunto che si può fare è che la batteria potrebbe durare di più.

ARRIVANO GLI ANELLI

Sembra fantascienza, ma nella corsa a restringere sempre di più le dimensioni dei dispositivi digitali che portiamo con noi, il computer da polso non è il gradino più elevato della scala: stanno infatti iniziando a diffondersi sul mercato anche i computer da dito, i cosiddetti smart rings, l’anello mancante tra il computer e... l’anello: sono in tutto e

SMARTWATCH SOTTO I 200 EURO

	QUALITÀ GLOBALE (SU 100)	PREZZI		CARATTERISTICHE		RISULTATI				
		In euro min - max (marzo 2024)		Compatibile con iPhone	Compatibile con Android	Funzioni fitness	Funzioni smart	Robustezza	Facilità d'uso	Batteria
SAMSUNG GALAXY WATCH4 44MM	79	187			✓	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
SAMSUNG GALAXY WATCH4 40MM	78	129			✓	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
SAMSUNG GALAXY WATCH4 CLASSIC 46MM	77	166 - 178			✓	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
GARMIN VENU SQ 2	76	194 - 199	✓	✓		★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
AMAZFIT ACTIVE	75	127 - 129	✓	✓		★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
FITBIT VERSA 3	75	140	✓	✓		★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
AMAZFIT GTR 4	73	156 - 199	✓	✓		★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
HUAWEI GT 3 46MM	73	179 - 190	✓	✓		★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
AMAZFIT GTS 4	72	160 - 179	✓	✓		★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
XIAOMI MI WATCH	71	105	✓	✓		★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
AMAZFIT GTR 3 PRO	71	140 - 159	✓	✓		★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
XIAOMI REDMI WATCH 4	71	95 - 98	✓	✓		★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
FITBIT VERSA 4	71	162 - 177	✓	✓		★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
AMAZFIT GTS 4 MINI	71	96 - 100	✓	✓		★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
XIAOMI WATCH S1 ACTIVE - BLUE	69	134	✓	✓		★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
HUAWEI WATCH FIT NEW	68	84	✓	✓		★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
AMAZFIT ACTIVE EDGE	68	142 - 149	✓	✓		★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
XIAOMI REDMI WATCH 2 LITE	67	60 - 69	✓	✓		★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
AMAZFIT GTS 2 MINI	67	75 - 95	✓	✓		★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
AMAZFIT GTR MINI	67	100 - 100	✓	✓		★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
XIAOMI REDMI WATCH 3	66	80 - 82	✓	✓		★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
FITBIT VERSA 2	64	113	✓	✓		★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
XIAOMI REDMI WATCH 3 ACTIVE	62	41 - 46	✓	✓		★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
OPPO WATCH FREE	61	92	✓	✓		★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★

Risultati pessimi Risultati ottimi Qualità bassa Qualità ottima

per tutto degli anelli con sensori che rilevano la nostra attività e alcuni parametri fisici.

Da questo punto di vista, rispetto all'orologio, hanno il vantaggio di essere portati ancora a più stretto contatto con la pelle e indossabili più a lungo, il che dovrebbe aumentare la qualità delle informazioni raccolte, che poi ovviamente andranno consultate su un telefono o un computer. ●

E APPLE DOV'È?

Per chi non bada a spese, in cima alle nostre classifiche di qualità ci sono molti smartwatch Apple Watch.

Il migliore di tutti, stando ai risultati del nostro test, in questo momento è Apple Watch Ultra 2, l'ultimo nato nella casa della mela, che propone il consueto mix di design di qualità, prestazioni di alto livello, sia della parte fitness che di quella "smart", funzioni innovative, come il comando a doppio tocco per rendere più semplice utilizzarlo. Ma, come sempre, anche il costo fa strabuzzare gli occhi: il prezzo è infatti intorno ai 900 euro.



ALTROCONSUMO CONSIGLIA

MIGLIORE DEL TEST



SAMSUNG GALAXY WATCH 4 44MM

187 €

79 QUALITÀ OTTIMA

Uno dei migliori smartwatch in assoluto oggi sul mercato, anche considerando i prodotti di prezzo più elevato, a maggior ragione è il migliore tra quelli che costano meno di 200 €. Unico difetto: la batteria non dura moltissimo.

MIGLIOR ACQUISTO



XIAOMI REDMI WATCH 3 ACTIVE

41 - 46 €

62 QUALITÀ BUONA

Smartwatch che bada al sodo: non eccelle nella quantità e nella qualità delle funzionalità smart (specie nei controlli vocali e nell'ascolto di musica), ma se la cava nelle funzioni fitness. La batteria ha una durata accettabile, è robusto e costa poco.



Confronta tutti i prodotti testati su:
altroconsumo.it/smartwatch





CEROTTI

Barriera efficace per piccole ferite

I cerotti testati da quasi 300 consumatori fanno il loro dovere dando la giusta protezione alle ferite superficiali perché non si infettino e guariscano velocemente. Si può scegliere in base al prezzo.

di Adelia Piva



Abbiamo tutti il nostro corredo di piccole cicatrici che ci ricordano cadute dai pattini o dalla bicicletta, partite a pallone e anche liti con fratelli o amichetti. Nelle borse da Eta Beta delle madri ci sono sempre i cerotti parte integrante di quel rito che accompagna sbucciature e baruffe dell'infanzia. Il cerotto ha lo scopo di coprire la ferita e creare una barriera per proteggerla da polvere, luce solare, microrganismi (batteri, funghi...), colpi e sporco, assicurandone allo stesso tempo l'aerazione. In questo modo si favorisce la guarigione. Infatti, le ferite superficiali guariscono spontaneamente in meno di una settimana, a meno che non si infettino ed è proprio a questo che serve una corretta medicazione. Bisogna lavare bene la ferita, applicare il cerotto e sostituirlo

quotidianamente e quando si rovina, si bagna o si sporca.

Qualità buona

Il cerotto ideale? Impermeabile, si attacca bene ed è facile da togliere. È l'identikit tracciato dalla maggior parte dei 272 consumatori che, attraverso la nostra piattaforma ACmakers, ci hanno raccontato come scelgono e usano i cerotti. I quindici cerotti che abbiamo testato eseguono egregiamente il loro compito. Infatti, nella prova pratica non ci sono défaillance né sul fronte della tenuta dell'adesivo, né su quello della resistenza all'acqua. Abbiamo affidato la prova pratica a 272 consumatori che hanno valutato la facilità di apertura del cerotto e quella di posizionamento e rimozione delle alette, l'aspetto, la consistenza al tatto, la flessibilità, la tenuta dell'adesivo e l'impermeabilità. Hanno giudicato anche la traspirabilità della pelle, la facilità di rimozione e hanno rilevato la presenza di residui di colla o cerotto. Il risultato? La qualità è buona e in molti casi ottima. Sono anche facili da aprire e da applicare, così come da togliere quando è il momento senza lasciare fastidiosi residui di colla o cerotto. Vista la buona qualità dei cerotti testati, la scelta si può anche basare sul prezzo oppure sull'assenza di lattice per chi ha un'allergia (sono tre i prodotti che in etichetta si dicono "latex free").

Impatto ambientale da migliorare

Oltre al giudizio dei consumatori, abbiamo valutato l'impatto ambientale del prodotto e dell'imballaggio e le informazioni presenti in etichetta. Abbiamo considerato il peso della confezione in funzione del numero di cerotti, valutato

IL METODO DEL TEST

DATA DI ACQUISTO E DI ANALISI DEI PRODOTTI

L'acquisto e l'analisi sono stati effettuati tra maggio e giugno 2023. I prezzi sono stati rilevati nel maggio 2023.

LA SCELTA DEI PRODOTTI

La selezione tiene conto della diffusione dei prodotti sul mercato. Abbiamo scelto per il test le marche più conosciute reperibili sia nella grande distribuzione, sia nei negozi specializzati e online. Tra i 15 prodotti selezionati, per lo più classici, abbiamo inserito anche due prodotti in bamboo, uno con aloe e un cerotto blu, il più venduto su Amazon.

IL PESO DELLE PROVE

Nel giudizio globale, la prova pratica pesa il 70%. Ogni cerotto è stato testato dai consumatori sulla cute non lesa. Hanno partecipato alla prova pratica 272 persone che hanno valutato la facilità di apertura del cerotto e quella di posizionamento e rimozione delle alette, l'aspetto, la consistenza al tatto, la flessibilità, la tenuta dell'adesivo e la resistenza all'acqua. Hanno giudicato anche traspirabilità della pelle, facilità di rimozione e presenza di residui di colla o cerotto. Oltre al giudizio dei consumatori, abbiamo valutato l'impatto ambientale del prodotto e dell'imballaggio che pesa il 20% sul giudizio globale. Completezza e leggibilità delle informazioni presenti in etichetta hanno pesato sul giudizio globale per il 10%.

ALTRCONSUMO
ACMAKERS

+

IL TEST FATTO DA VOI

Al nostro test sui cerotti hanno partecipato anche gli iscritti alla piattaforma acmakers.altroconsumo.it che ci hanno raccontato come li scelgono e li usano oltre ad averli provati. La scelta viene fatta in base al prezzo, ma preferendo i cerotti impermeabili e in scatola multiformato. Vengono usati non solo per le piccole ferite, ma anche per le vesciche e le piccole ustioni.



+

Per ulteriori dettagli sulla scelta dei prodotti, sul peso delle prove e, più in generale, sul metodo dei test, vedi:

altroconsumo.it/cerotti



CEROTTI

QUALITÀ GLOBALE (SU 100)

	PREZZI	INFO				RISULTATI						
		A confezione in euro (maggio 2023)	Numero di pezzi a confezione	Colore: C=carne, T=trasparente, N=nero, B=blu	Latex Free	Prova pratica consumatori	Tenuta dell'adesivo	Resistenza all'acqua	Traspirabilità della pelle	Impatto ambientale	Etichettatura	Leggibilità delle informazioni in etichetta
 PHARMA (LIDL) CEROTTI	78	0,99	30	C		★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★	★★
CONFIDERM CEROTTI EFFETTO BARRIERA	77	1,99	20	C		★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★	★★★★	★★★★★	★★★★
HANSAPLAST UNIVERSAL	75	1,32	20	C	✓	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★	★★★★★	★★★★★
FARMAMED CEROTTO CLASSICO	73	2,13	20	C		★★★★	★★★★★	★★★★	★★★★	★★★	★★★★★	★★★★
CARREFOUR COMFORT CEROTTI	72	1,89	20	C		★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★★	★★★★★
COOP CEROTTI CLASSICI	72	1,74	20	C		★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★★	★★★★★
ESSELUNGA CEROTTI PREMIUM	72	1,29	20	C		★★★★	★★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★★	★★★★
VLSOLUTION CEROTTI (ALOE)	70	5,90	20	T		★★★★	★★★★★	★★★★	★★★★	★★★	★★★	★★★
LA NUOVA PHARMACIA (EUROSPIN) CEROTTI	68	0,99	20	C		★★★★	★★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★
ECOFARMALINE CEROTTI BAMBOO	68	4,15	20	N	✓	★★★★	★★★★	★★★	★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★
MD MEDICAL (MD) CEROTTI	65	0,99	20	C		★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★	★★★★★	★★★★★
DECTAPLAST UNIVERSAL	64	11,89	100	B		★★★★	★★★★	★★★★	★★★	★★★★	★★★★	★★★★
PIC CLASSIC	64	1,32	20	C		★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★	★★★	★★
MY DOCT LA BRIANTINA CEROTTI BAMBU	62	3,76	15	N		★★★★	★★★	★★★	★★★★	★★★★	★★★★★	★★★★
MASTER AID FORTE MED CEROTTI RESISTENTI	61	1,88	20	C	✓	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★	★★★	★★★

Migliore del test  Miglior Acquisto 

Risultati pessimi  Risultati ottimi  Qualità bassa  Qualità ottima 

Come medicare una ferita superficiale

Le ferite più comuni sono superficiali, limitate agli strati esterni della pelle, e basta una semplice automedicazione per guarire senza complicazioni. La medicazione, però, deve essere fatta bene. Ecco come.

LAVARE

Prima di occuparsi della ferita è bene lavarsi le mani con acqua e sapone, per evitare di contaminarla con microbi. Poi bisogna pulirla con acqua fredda o tiepida (anche sotto l'acqua corrente) ed eventualmente un sapone neutro, per rimuovere corpi estranei e sporco. Se esce sangue bisogna fermare l'emorragia con un panno pulito o una garza facendo pressione sulla ferita.

DISINFETTARE

Disinfettare la ferita con un antisettico aiuta a limitare lo sviluppo di microorganismi potenzialmente pericolosi, ma non è sempre necessario. La disinfezione può essere utile quando non c'è acqua potabile e sapone per lavare la ferita, se sostituendo il cerotto c'è segno di infezione o quando è stata provocata da un oggetto contaminato. Non si

deve mai usare l'alcol sulla cute lesa, ma uno degli antisettici in commercio: per esempio, acqua ossigenata, iodopovidone, clorammina, clorexidina.

COPRIRE

Dopo averla asciugata con una garza o un panno pulito, la ferita va coperta con un cerotto per evitare che si sporchi e per isolarla dall'ambiente esterno e proteggerla dai colpi.

» positivamente l'utilizzo di carta FSC (certificazione che garantisce la provenienza da foreste gestite in maniera responsabile) e di materiale come il bamboo che ha un impatto ambientale più basso ed è facilmente degradabile se disperso nell'ambiente.

Purtroppo, sulle etichette dei prodotti del test non sempre le indicazioni sullo smaltimento sono chiare e leggibili. Abbiamo penalizzato chi non riporta sulla scatola l'obbligatoria informazione sullo smaltimento previsto dalla norma imballaggi come Pic, ma anche Master Aid che riporta solo il QR code per l'accesso a questa informazione.

Dove lo butto?

Nei bidoni per la raccolta differenziata della carta vanno buttate: la scatola che contiene i cerotti, la bustina in cui è conservato e le alette che si staccano quando si applica. Invece, il cerotto va smaltito nell'indifferenziato (o secco) anche se è compostabile come quello di bamboo. Spesso, però, si disperde nell'ambiente perché molti (43 sui 272 ACmakers intervistati) aspettano che si stacchi per cambiarlo e lo perdono. Un comportamento sbagliato: il cerotto andrebbe sostituito quando si sporca, si bagna o si rompe perché perde la sua funzione di barriera.

Occhio al prezzo

Secondo la nostra indagine con gli ACmakers, una scatola di cerotti classici per le piccole ferite c'è sempre in casa e curiosamente è quasi sempre quella che ne contiene di diversi formati - rotondo, piccolo, medio, grande - anche se poi, lo sappiamo, alcuni restano orfani nella scatola perché non si usano mai. Molti optano per il nastro cerotto da tagliare (107 su



PHARMA (LIDL) CEROTTI

0,99 € - Confezione 30 pezzi

78 QUALITÀ OTTIMA

Tre centesimi a cerotto contro i 30 raggiunti dal più caro del test. Il prezzo dei cerotti Pharma venduti nei punti vendita dei discount Lidl è imbattibile e si unisce a una qualità ottima.

Per questo conquista il titolo di Migliore del Test e Miglior Acquisto. Performance a cinque stelle per la tenuta dell'adesivo, la resistenza all'acqua e la traspirabilità della pelle.

Da migliorare la leggibilità delle informazioni in etichetta.



Confronta tutti i prodotti testati su: altroconsumo.it/cerotti



272 intervistati) e, chi ha bambini, sceglie spesso quelli fantasia (58 su 272 intervistati). Solitamente, i nostri ACmakers mettono la scatola dei cerotti nel carrello della spesa al supermercato, pochi la comprano in farmacia e ancor meno nei negozi specializzati nella detergenza e cura del corpo.

Il nostro test mostra che i prodotti sul mercato hanno una qualità ottima o buona quindi si può scegliere anche in base al prezzo. Del resto, basta guardare la tabella: il prodotto più caro (ViSolution) costa dieci volte di più di quello più economico Pharma che è il Migliore del Test e Miglior Acquisto (3 centesimi a cerotto contro 30).

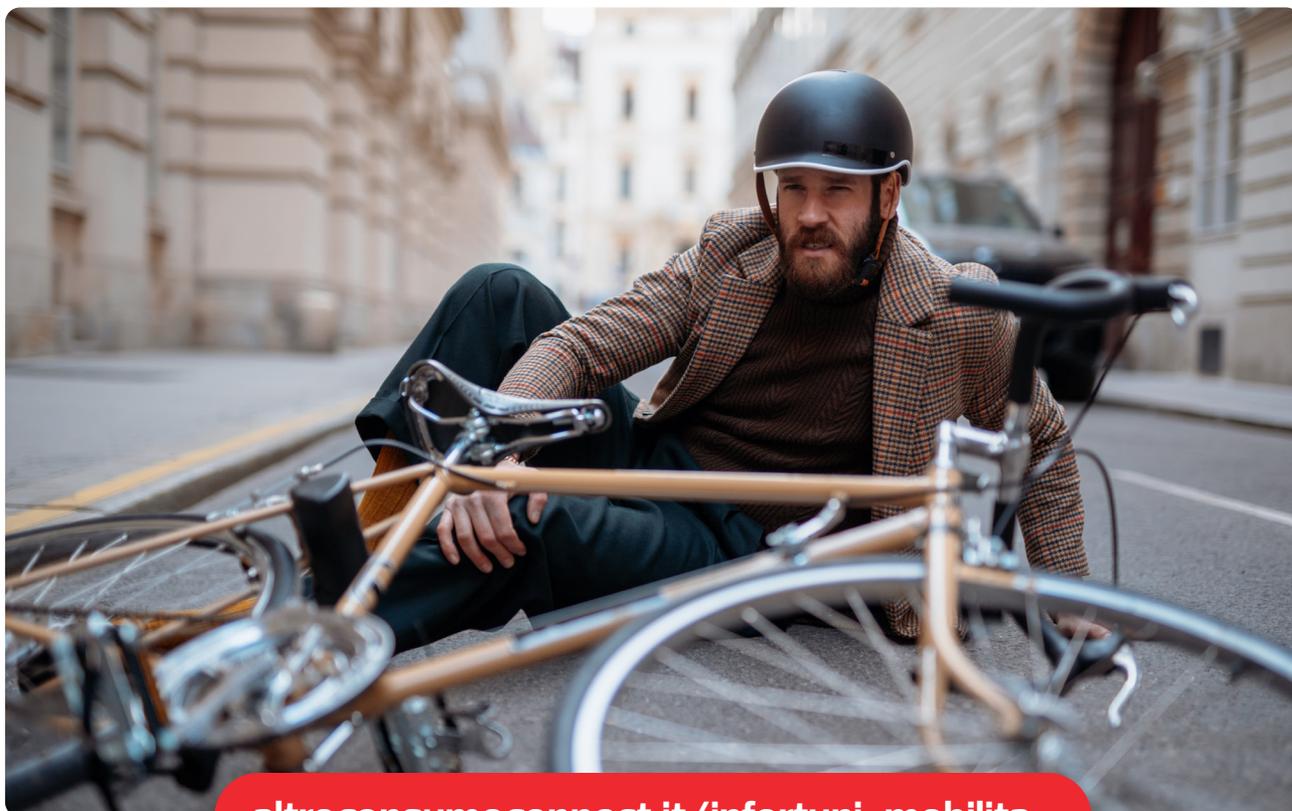
Claim inutili

Le informazioni in etichetta sono quasi sempre complete (corretto uso del prodotto, caratteristiche, come conservarlo e come smaltirlo) anche se non sempre brillano per leggibilità. Mentre spesso ci sono claim come "dermatologicamente testato", "ipoallergenico" che lasciano il tempo che trovano in quanto non ci sono linee guida di legge che ne definiscano il contenuto. Non garantiscono l'assenza di rischio allergie o una formulazione specifica. Un'indicazione utile per chi è allergico, invece, presente in soli tre prodotti è la dicitura "latex free" che indica l'assenza di lattice. ●



ASSICURATO, ANCHE IN BICI

Vuoi viaggiare senza preoccupazioni e assicurarti che ogni tuo spostamento sia protetto al massimo?
Scopri online l'assicurazione contro gli infortuni All Mobility – Convenzione Altroconsumo.



altroconsumoconnect.it/infotuni-mobilita

Scopri tutti i servizi assicurativi su altroconsumoconnect.it



CASA



SALUTE



VEICOLI



TEMPO LIBERO



VIAGGI



VITA

I servizi relativi ai prodotti assicurativi illustrati in questa pagina sono erogati da Altroconsumo Connect S.r.l., società commerciale di intermediazione assicurativa, e non da Altroconsumo Edizioni S.r.l. e Associazione Altroconsumo. Utilizzando questi contatti accedi al sito di Altroconsumo Connect S.r.l., il broker assicurativo costituito dalla Fondazione Altroconsumo, iscritto al Registro degli Intermediari Assicurativi (Sez. B n. B000525056) e soggetto al controllo di IVASS. Altroconsumo Connect S.r.l. opera nel mercato e, tenendo conto dei risultati dei test comparativi e delle indagini sui prodotti assicurativi pubblicate da Altroconsumo, negozia per i soci e i fan di Altroconsumo le polizze assicurative, gestisce i passaggi necessari per l'eventuale acquisto della polizza e la raccolta delle adesioni nel caso sia stato costituito un gruppo di acquisto. L'attività svolta da Altroconsumo Connect S.r.l. è a pagamento e remunerata dalle provvigioni ricomprese nel premio delle polizze stipulate. Ogni successiva comunicazione relativa all'acquisto delle polizze avverrà direttamente ed esclusivamente con Altroconsumo Connect S.r.l., sulla base dell'incarico che verrà ad essa rilasciato dall'interessato.